COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 11 settembre 1934 XII - N. 214 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

La costituzione di un Sottosegretariato per la stampa e la propaganda

Galeazzo Ciano chiamato a reggerlo

Roma, 10

Con Regi Decreti in corso di registrazione è stato costituito, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, il Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda ed è stato nominato Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano.

(Stefani)

La notizia del provvedimento non giunge inaspettata. Verso la metà dello scorso luglio l'Ufficio Stampa del Capo del Governo, passava da Palazzo Viminale alla nuova sede di via Vittorio Veneto, che il Duce si compiaceva inaugurare, rilevandone la degna sistemazione.

La visita di Mussolini ebbe il valore di un alto riconoscimento non soltanto della attività vasta delicata e complessa svolta dall'Ufficio, al quale veniva conferita a complemento naturale, una missione di propaganda, ma anche della benefica attività della stampa fascista tutta intera, strumento e documentario della Rivoluzione.

Stampa non è termine che soltanto comprenda i giornali, ma anche le riviste, i libri, in genere tutte le pubblicazioni che nel Regime hanno una funzione divulgativa o di commento, di informazione o di studio. Stampa deve significare rapporti interni e rapporti internazionali, e deve comprendere, per collegamento legittimo, non soltanto le fotografie che accompagnano il testo, ma tutti i mezzi moderni di diffusione pubblica che oggi accompagnano giornali, opuscoli, libri e riviste, e li sopravanzano per immediatezza rappresentativa e per potenza di contatti, quali la cinematografia e la radiofonia.

Così legittimamente l'Ufficio, che assolve questo compito non in modo negativo, ma positivo, poichè la Rivoluzione è attiva e creatrice, è un fatto di determinazione, di propulsione, ed anche quindi centro e controllo di propaganda.

Su questa missione di propaganda dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo bisogna per altro esprimersi chiaramente, poichè, se è vero che l'Ufficio, e oggi il Sottosegretariato della stampa e propaganda, sono aperti a ogni indagine e a ogni richiesta di informazioni, sia da parte dei giornalisti italiani che dei rappresentanti della stampa estera in Italia, è anche vero che l'Ufficio e il nuovo Sottosegretariato non mirano affatto, con la loro attività propagandistica a fare opera di interferenza fascista all'estero. Chè se penetrazione fascista risulta, essa insorge nei tutti perchè viene naturalmente come sviluppo storico dell'idea mussoliniana nel mondo, come spontanea dilatazione di pensiero politico che fa presa sui popoli, come universalità di principii rivoluzionari. Non è prodotto di architetture artificiali e di infiltrazioni congegnate e predisposte.

Per quegli intenti, se vi era un ufficio, con gli altri dipendenti dal Primo Ministro, che avesse bisogno di unificazione di tutti i suoi servizi e bisogno di una adeguata e perfetta attrezzatura, questo era proprio l'Ufficio Stampa del Capo del Governo. E il passaggio dell'Ufficio dal Viminale a via Vittorio Veneto rispondeva infatti a tale necessità. I compiti sempre maggiori attribuiti all'Ufficio e la vasta e intelligente opera compiuta in tutto il complesso settore della propaganda fascista in campo nazionale ed in campo internazionale, erano il chiaro preludio alla creazione del nuovo Sottosegretariato. Esso giunge al momento giusto, quando il compito positivo — di ispirazione e di informazione non di limitazione nè tanto meno di compressione e di divieti — dell'Ufficio Stampa, si esercita in un clima tutto fascista, in un campo professionale perfettamente epurato.

La stampa italiana non ha più zone d'ombra: essa è chiaramente fascista, è chiamata a vivere col Regime e a servirlo come ogni altra forza, come ogni altra energia, come ogni altro elemento di lavoro e di intelligenza della Nazione.

Un aspetto singolare della Rivoluzione è questo: di fare, di un istituto essenzialmente critico, negativo e particolaristico, cioè disgregante e influenzabile e indoneo, quale è quello della stampa in regime liberale, un istituto costruttivo, chiamato a collaborare con i suoi mezzi e con la fede di ogni giorno, alla conoscenza, all'illustrazione, alla conservazione del nuovo ordine e del nuovo Regime.

I giornalisti italiani devono compiacersi di questo istituto, che torna anche ad onore della stampa nazionale. Ma particolare ragione di compiacimento è per noi giornalisti fascisti dal fatto che a Sottosegretario di Stato per la stampa sia stato nominato il conte Galeazzo Ciano, al quale si deve lo sviluppo e la riorganizzazione degli importanti servizi che nobilmente dirige e al quale riconosciamo una sensibilità pari alla devozione con cui serve, primo di noi, il Duce e la Causa fascista.

Principi Reali e S. E. Marconi

al congresso di elettroradiobiologia

Venezia, 10

Al Palazzo Ducale, è stato inaugurato solennemente, il primo congresso internazionale di elettroradiobiologia.

Assistevano alla cerimonia S.A.R. il Duca di Genova, S. A. R. il Duca di Bergamo, le LL. AA. RR. la Principessa Adelaide di Savoia e Bona con il consorte Principe Conrad di Baviera, S. E. il senatore Marconi, presidente dell'Accademia d'Italia e presidente onorario del convegno, il sen. Rocco, presidente del comitato Nazionale per la Cooperazione intellettuale, il conte Volpi di Misurata presidente del congresso, le autorità cittadine, ed una folla imponente di congressisti e di personalità della scienza e dell'arte.

Erano presenti anche i Capi delle 23 delegazioni straniere e i delegati ufficiali di università italiane ed estere.

Accolto da un caldo prolungato applauso ha parlato per primo, S. E. Marconi, cui hanno fatto seguito il Podestà di Venezia, il prof. Kopacewski del Ministero dell'Istruzione di Francia, il prof. Compton dell'Università di Chicago. Da ultimo il co. Volpi ha dichiarato aperto il congresso.

S. E. Leicht presiede a Trento

Il congresso delle arti popolari

Trento, 10

Nel salone cinquecentesco del Castello del Buon Consiglio sono cominciati oggi, sotto la presidenza dell'on. Leicht, i lavori del congresso nazionale delle arti e delle tradizioni popolari, inaugurato sabato scorso dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Sono state presentate importanti comunicazioni scientifiche.

Il maresciallo Balbo a Zara

Zara, 10 *(per telefono)*

Oggi alle ore 6, proveniente da Lagosta, è giunto S. E. il Maresciallo Italo Balbo. Per quanto la sua visita fosse di carattere privato, la popolazione di Zara era tutto il giorno in attesa. Dopo una breve visita alla mostra degli artisti dalmati S. E. Balbo si è recato in Municipio. Sulla sottostante piazza dei Signori era ad acclamarlo la popolazione di Zara. Balbo si è mostrato commosso per le accoglienze fattegli. Dopo alcune altre brevi visite egli si è ritirato a bordo del suo yacht, col quale salperà domattina.

L'epilogo del Campo Dux

Stamani Mussolini passerà in rivista

oltre trentamila avanguardisti

Roma, 10 *(per telefono).*

Domani un premio ambito attende i 23 mila avanguardisti del Campo Dux, i loro dirigenti ed ufficiali e i 7000 ufficiali dell'Opera giunti ieri a Roma: la visita del Duce.

In suo onore è stata eretta sul grande piazzale d'ingresso del campo una grande erma di bronzo del Duce con l'elmetto da guerra, che lo raffigura nel suo caratteristico atteggiamento virile di condottiero. Tale apparirà il Duce alle Legioni schierate in armi nell'immenso campo.

Da tempo i giovani attendevano questo momento, che costituirà per loro una delle più grandi gioie. Già stasera, intuita più che conosciuta la notizia, essi hanno dato mano agli ultimi preparativi per fare degna accoglienza nella loro città di tende al capo della gioventù italiana. Appena rientrati dalla grande esercitazione generale, svoltasi nei dintorni del campo per la parata di domani, tutti gli avanguardisti, che hanno rinunciato volonterosamente alla libera uscita, sono rientrati nella loro tenda e si sono dati da fare per mettere a punto le loro divise, i loro zaini e per lucidare le armi.

Il maggior lavoro è stato quello dei reparti mitraglieri e cannonieri. Gli ufficiali sono rimasti presso i reparti, consigliando i ragazzi e facendo loro le ultime raccomandazioni, sia per la visita del Duce che per la visita del pomeriggio.

La squadra dei trombettieri è uscita presto a suonare il silenzio per la vasta tendopoli, ma si può affermare che sotto la tenda nessun avanguardista ha chiuso occhio. Le menti e i cuori sono fissi al grande avvenimento di domani.

Il Capo del Governo giungerà al Campo Dux alle ore 8.30. La grande rivista, alla presenza delle più alte gerarchie e di tutto il popolo dell'Urbe, si svolgerà, come abbiamo detto, in via dell'Impero. Le 36 legioni degli avanguardisti e quella degli ufficiali usciranno inquadrate ed armate dal Campo Dux, con alla testa S. E. Ricci. Vi saranno inoltre le Legioni dell'Urbe. Sarà quindi una colonna immensa di oltre trentamila Camicie nere.

Le legioni usciranno nell'ordine di sfilamento, e in quest'ordine attraverseranno la città per recarsi al Colosseo, ove avrà luogo lo sfilamento. Dopo la rivista le legioni sfileranno davanti all'Altare della Patria, dove renderanno omaggio al Milite Ignoto, e torneranno quindi al Campo per Piazza Venezia, Corso Umberto, Piazza del Popolo e via Flaminia.

Roosevelt e le finanze

Gigantesco prestito di consolidamento

Washington, 10

La Tesoreria ha annunziato oggi la emissione di un prestito gigantesco di consolidamento per oltre 1700 milioni di dollari per rimborsare le obbligazioni del quarto prestito della libertà che scadono il 15 ottobre p. v. e circa 525 milioni di dollari di certificati di crediti che scadono il 15 corrente.

In un rapporto al Presidente Roosevelt il presidente del Consiglio economico consultivo Richbent annunzia che il programma della ripresa nazionale ha dato lavoro a quattro milioni di persone di cui quattro da parte delle imprese private e quattro mediante occupazione temporanea statale ed ha aumentato gli introiti degli agricoltori di mille milioni di dollari.

(Radio Stefani)

Per i salariati statali

Riconoscimento di anzianità e di retribuzione ai vecchi fascisti

Roma, 10 *(per telefono).*

La «Gazzetta Ufficiale» reca il R. D. in data 20 luglio u. s. che estende al personale salariato statale i provvedimenti emanati con R. D. L. 13 luglio 1934.

Il provvedimento fra l'altro dispone: i salariati di ruolo nelle amministrazioni dello Stato, regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, e che siano in possesso del brevetto della partecipazione alla Marcia su Roma, e quelli che, pur non avendo partecipato alla Marcia, abbiano un periodo di iscrizione di oltre un anno anteriore all'indicata data 28 ottobre 1922, hanno diritto alla paga o retribuzione immediatamente superiore a quella in godimento alla data di entrata in vigore del presente decreto, o, per gli assunti successivamente a quest'ultima data, alla paga o retribuzione immediatamente superiore a quella che potrebbero ottenere all'atto dell'assunzione.

Per gli operai attualmente in servizio, che si trovino nelle condizioni previste dal precedente comma l'anzianità maturata delle mercedi in godimento è valutata nella paga o retribuzione attribuita, giusta le disposizioni del comma stesso.

L'applicazione di queste norme non dà diritto in nessun caso agli arretrati.

Nell'impero demoliberale

Wellington, 10

Il Governatore della Nuova Zelanda, Lord Bledisloe, si è rifiutato di sciogliere il parlamento Neozelandese nonostante una petizione che conteneva 54 mila firme.

Baraonda democratica in Grecia

La scalata dei partiti al Governo

Atene, 10

E' giunto al Pireo Venizelos, accolto calorosamente dai suoi amici. Egli si è rifiutato di fare qualunque dichiarazione, attendendo il ritorno a Atene di Papanastasiu e di Cafandaris per riunire tutti i capi della opposizione e definire l'atteggiamento da assumere di fronte al Governo.

Il venizelista «Enos» pubblica che deve ritenersi certo che l'opposizione non prenderà iniziative per formulare proposte di una intesa con la coalizione governativa poichè l'iniziativa deve essere presa dal Governo. Se il Governo volesse limitare l'intesa alla sola questione della rielezione di Zaimis, l'opposizione insisterà per la risoluzione di tutte le questioni pendenti.

Timori e speranze nell'Europa inquieta

Proemio oratorio all'assemblea ginevrina

"Tutta la generazione attuale è condannata ad assistere - dice Benes inaugurando la sessione - ad una lunga lotta triste e penosa per la ricostruzione del mondo economico sociale e politico"

Ginevra, 10

Stamane la 15.a assemblea della Società delle Nazioni è stata aperta con un discorso del presidente di turno del consiglio societario, Benes, il quale ha riassunto l'attività della lega nell'anno trascorso, rilevando le gravi difficoltà in cui si dibatte tutto il mondo, il quale attraversa una crisi talmente profonda che la si può paragonare alle più grandi crisi storiche dell'umanità». «Però — ha aggiunto Benes — la constatazione di questa atmosfera oscura spinge la maggioranza delle nazioni verso stati d'animo molto pessimisti, che non sono giustificati dalle vere e reali condizioni della società attuale».

L'attivo e il passivo della Lega

Benes è passato quindi a trattare l'attivo e il passivo della lega. Al passivo scrive la situazione attuale della conferenza del disarmo, constatando che «l'opinione pubblica fa pesare sull'istituto ginevrino la responsabilità dello insuccesso attuale». Inoltre sono sempre al passivo, oltre l'insuccesso della conferenza economica di Londra, l'abbandono dalla lega da parte della Germania e del Giappone, il proseguimento dello stato di guerra tra la Bolivia ed il Paraguay la preoccupante situazione in Estremo oriente e la tensione fra Russia e Giappone. Secondo Benes gli scacchi che la Società delle Nazioni ha sofferto in parte del mondo lontano, non sarebbero però stati possibili in Europa.

All'attivo della lega Benes registra il nuovo interessamento che vari Stati hanno dimostrato in questi ultimi tempi per l'istituzione ginevrina, e la collaborazione assai più stretta che hanno offerta alla lega gli Stati Uniti d'America ed infine — ha detto Benes — si constata che ci troviamo davanti ad alcuni sforzi di un grande numero di paesi per fare entrare nella Società la Unione Sovietica, paese senza la collaborazione del quale le condizioni dell'Europa e del mondo non saranno mai completamente normalizzata».

La fiducia di Benes

Benes ha rilevato inoltre il successo ottenuto dalla Società delle Nazioni nel conflitto tra il Perù e la Columbia e nell'accordo per il plebiscito della Sarre. «Devo sottolineare — ha affermato l'oratore — il successo dei negoziati riguardanti il plebiscito della Sarre condotti così abilmente dal nostro collega italiano; negoziati che hanno indubbiamente prevenuto l'aggravarsi di una situazione pericolosa, i cui rischi mettevano nei sarresi profonda inquietudine. Accanto all'attività diretta dalla lega, Benes mette all'attivo alcuni passi diretti sulla definizione dell'aggressore. I passi fatti in comune dalle tre grandi Potenze per la indipendenza dell'Austria e gli sforzi tendenti alla conclusione di un patto di mutua assistenza nell'est dell'Europa.

La conclusione di un tale patto potrebbe eventualmente avere, secondo Benes, delle ripercussioni profonde nei rapporti dei paesi più importanti d'Europa e potrebbe direttamente ed indirettamente influenzare le condizioni dell'Europa centrale e costituire un primo passo verso la conclusione di uno o due patti simili in altre parti d'Europa.

Da tutte queste premesse, Benes ha tratto quindi auspici che, senza volere essere ottimisti, non sono però scoraggianti, rammentando a questo proposito il disorientamento e gli scoraggiamenti che si seguirono al periodo napoleonico.

Lo stato delle cose

Egli non crede giustificato il timore di una guerra. Tuttavia afferma che, probabilmente, «tutta la generazione attuale è condannata ad assistere ad una lunga lotta, triste e penosa, per la ricostruzione lenta e progressiva del mondo economico, sociale e politico attuale. I rapporti internazionali anormali non sono che la conseguenza di questo stato di cose». Il Ministro Benes ha concluso il suo discorso augurandosi che la pace possa uscire da questa riunione maggiormente consolidata.

Il discorso di Benes è stato vivamente applaudito. Dopo che la commissione per la verifica dei poteri ha letto alla assemblea il suo rapporto dal quale si rileva che quattro Stati — la Germania, il Giappone, l'Honduras e il San Salvador — non hanno accreditato nessun delegato, si procede alla elezione del presidente della assemblea.

Con 39 voti su 52 votanti è stato eletto a presidente il Ministro degli esteri svedese Sandler, il quale tra vive acclamazioni, salito al seggio presidenziale, ha pronunciato parole di ringraziamento per l'onore fatto al suo Paese. Quindi dopo che è stato approvato l'ordine del giorno con la aggiunta della questione del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay, e col rinvio all'anno prossimo di alcune questioni, fra le quali quella della armonizzazione fra i principii della Società delle Nazioni e quelli del patto Kellogg, la seduta è stata rinviata al pomeriggio.

Candidature ai seggi

Nelle ore pomeridiane l'assemblea della Società delle Nazioni ha proceduto alla nomina dei presidenti delle varie commissioni ed alla elezione di sei vice presidenti. A vice presidenti dell'assemblea risultano eletti, i rappresentanti dell'Italia con 42 voti, dell'Inghilterra, della Francia, dell'Austria, dell'India, della Jugoslavia. Il presidente dell'assemblea ha comunicato quindi due lettere dei Governi della Cina e della Spagna con le quali questi pongono la loro candidatura per la rielezione ai seggi del Consiglio il cui mandato scade attualmente.

Sono giunti a Ginevra il Ministro degli Esteri inglese Simon, il presidente della conferenza del disarmo Henderson, il Ministro degli Esteri turco, il Ministro degli Esteri greco, il Cancelliere austriaco Schuschnigg ed il Ministro degli Esteri austriaco Von Berger. Fra i delegati dell'Austria si trova anche la principessa Stahremberg madre del vice Cancelliere.

Henderson disoccupato

Il presidente della conferenza del disarmo ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri francese Barthou che ha destato vivissima curiosità. Ma attraverso alcune dichiarazioni di Barthou si è accertato che il presidente Henderson si trova a Ginevra a scopo esclusivamente informativo, che si può escludere senz'altro una prossima ripresa dei lavori del disarmo. Henderson stesso ha affermato che soltanto in novembre potrà essere esaminata l'eventualità di una convocazione dell'ufficio di presidenza del disarmo.

La questione dell'ammissione della U.R.S.S. è ancora oggetto di molte discussioni e d'intensi negoziati. Nonostante si fosse trovata la formula di ammissione alla Società delle Nazioni facendo invitare l'U. R.S.S. separatamente da un certo numero di Stati formanti i due terzi dell'assemblea, l'U.R.S.S. non avrebbe potuto entrare per ragioni di prestigio se non avesse avuto anche un seggio permanente nel consiglio. Oggi si è diffusa la voce che la Polonia avrebbe dato il suo consenso non solo all'ammissione della Russia ma anche alla sua elezione ad un seggio permanente nel consiglio.

La Polonia cede

Questa svolta nell'atteggiamento polacco sarebbe dovuta ad un accordo intervenuto direttamente tra Mosca e Varsavia sopra la questione delle minoranze per la quale la Polonia era molto inquieta. Ci si riferisce, secondo alcune voci, anche all'accordo esistente tra la Polonia e la Russia firmato a Riga. Quanto agli altri due oppositori, Portogallo e l'Argentina, si afferma che il primo non sarà presente al momento del voto ed il secondo si asterrà.

Questa sera i membri del consiglio si sono riuniti in seduta privata appunto per esaminare i problemi sollevati dall'entrata della Russia, che potrebbero essere discussi dall'assemblea anche domani stesso. Come si sa la Svizzera darà all'assemblea voto negativo, ma si dice che si facciano pressioni presso il rappresentante della Svizzera Motta, affinchè non faccia dichiarazioni di voto.

Russia e Società delle Nazioni

L'atteggiamento italiano

continua ad essere lo stesso

Roma, 10 *(per telefono).*

Qualche foglio straniero, a proposito delle trattative per l'ammissione dell'U.R.S.S. a Ginevra, ha avuto il cattivo gusto di rilevare; sia pure adombrandolo nel semplicismo delle congetture, che l'Italia è stata presa a rimorchio da altri.

Sarebbe inutile aggiungere che il nostro Paese segue nei riguardi della Russia una politica essenzialmente rettilinea, che data da lungo tempo. L'Italia fascista — e Mussolini più volte fece anche in proposito dichiarazioni esplicite che oggi non possono essere dimenticate nemmeno nel loro valore cronologico — fu una dei primi Paesi a riconoscere l'U. R. S. S. e fu sempre a favore della partecipazione sovietica ai convegni ed alle discussioni internazionali. Oggi perciò l'Italia — anche se l'atteggiamento italiano appare perfettamente parallelo a quello dell'Inghilterra e della Francia — non fa che continuare la sua politica di collaborazione europea.

Attualità fertile di congetture

Le relazioni franco-italiane

Continua l'interesse della stampa europea

Londra, 10

In una nota editoriale sulle relazioni franco-italiane l'«Observer» constata il grande miglioramento dei rapporti fra i due Paesi e scrive: «La forma precisa dell'intesa che potrà scaturire dalla visita di Barthou a Roma è di minore importanza del fatto che una intesa venga raggiunta. E' non solo inutile e ingiustificato ma anche dannoso parlare in un cerchio di ferro attorno alla Germania.

Curiosità della storia

I risultati della politica di Hitler, come cosa distinta dalle sue intenzioni, sembrano desunati a diventare una delle grandi curiosità della storia contemporanea, contribuendo a portare la Russia nella Lega ed a facilitare la scomparsa del dissidio cronico fra l'Italia e la Francia. Hitler sta sollevando l'Europa dagli imbarazzi. Se la concordia fra Italia e Francia porterà ad una intesa navale, le prospettive della conferenza del 1935 saranno molto migliorate e tutto il mondo dovrà essere grato a Hitler. L'aspetto navale sarà anzi uno dei più importanti del prossimo colloquio fra Mussolini e Barthou. La conferenza del 1935 non potrà raggiungere alcun successo se non viene eliminata la questione navale fra Italia e Francia ed in verità, per la prima volta nel dopo guerra, sembra esservi una seria possibilità che ciò avvenga. Viva Hitler».

Allo stesso concetto s'inspira il «Sunday Times» in un articolo di fondo nel quale indica la politica di Hitler come il fattore determinante del riavvicinamento franco italiano e dell'entrata della Russia nella Lega delle Nazioni. Il giornale scrive che se avessero agito di comune accordo l'Italia e la Francia e cioè le due maggiori potenze militari del dopo guerra avrebbero potuto imprimere un indirizzo coerente alla politica europea. Le loro divergenze hanno invece prodotto il risultato opposto, come è apparso chiaro quando la Germania ha iniziato quel riarmo che solo una comune azione italo-francese avrebbe potuto impedire o frenare. Può darsi che il Duce abbia voluto non impedire la parziale ricostruzione di una potenza militare che controbilanciasse l'esercito francese ma è certo che egli si è opposto ad ogni tentativo diretto contro l'indipendenza dell'Austria ed anzi ha ottenuto da Hitler delle assicurazioni che sono state violate ad opera di alcuni luogotenenti del Fuhrer. Ora si afferma che è da escludere ogni idea di fronte unico contro la Germania, ma è comunque evidente che le preoccupazioni destate dalla politica tedesca hanno contribuito decisamente a ravvicinare Italia e Francia.

Le cause d'attrito ancora da togliere

Un lungo periodo di semiostilità ha accumulato le cause di attrito.

Alcune di esse come la questione degli italiani in Tunisia e la rettifica della frontiera libica, possono essere rapidamente risolte con reciproca buona volontà. Altre, come la questione navale e la posizione dell'Italia nell'Adriatico e nei Balcani sono più complicate.

Ad ogni modo la rimozione di alcune di queste cause di attrito sarebbe un grande servizio reso alla pace del mondo e come tale sarebbe accolta dall'Inghilterra con estrema soddisfazione. Una completa intesa sopra tutti i punti controversi costituirebbe addirittura uno statuto di pace per il Mediterraneo. Ma se anche la sola questione navale fosse eliminata, tutte le potenze interessate alla conferenza del 1935 avrebbero serie ragioni di compiacimento.

Il corrispondente del «Manchester Guardian» da Vienna mette in particolare rilievo l'interesse con cui l'opinione pubblica e gli ambienti ufficiali seguono le conversazioni franco-italiane osservando che un riavvicinamento fra l'Italia e la Francia costituirebbe un prezioso fattore di consolidamento dell'indipendenza austriaca.

Esso inoltre favorirebbe l'adesione della Piccola Intesa ai protocolli danubiani firmati a Roma. Il corrispondente aggiunge che sebbene sia noto che la Cecoslovacchia è sostanzialmente disposta ad aderire a tali protocolli, è improbabile che lo faccia da sola mentre è verosimile che essa agisca favorevolmente presso i Governi di Belgrado e Bucarest.

Punto nevralgico: l'Austria

Il «Times» pubblica una intervista del suo corrispondente da Vienna col cancelliere Schuchnigg. Alla domanda «quale è l'avvenire dell'Austria e del suo presente governo?» il Cancelliere ha risposto dicendo che l'ordine e la prosperità del paese possono essere assicurati se cesseranno gli attacchi contro l'Austria diretti dall'estero.

Se tali attacchi non cesseranno e l'Austria non riceve sufficienti garanzie da altre Potenze la sua lotta sarà simile a quella di Davide contro Golia. Dal punto di vista austriaco un'intesa con la Germania è possibile.

Interrogato sulla missione di Von Papen ha messo in rilievo che la condizione essenziale del suo successo (che sarà costituito da ritorno alle normali relazioni fra l'Italia e la Germania) è la cessazione di ogni ingerenza tedesca negli affari interni dell'Austria.

Il contegno jugoslavo

Interrogato circa le accuse mosse dalla stampa austriaca alla Jugoslavia, Schuschnigg ha detto: «Io ho seguito con grande interesse le pubblicazioni apparse nella stampa e le repliche che esse hanno prodotto. Bisogna seguire attentamente le voci anche se false relative alla attività antiaustriaca giacchè vi è sempre, in esse, una sia pure piccola parte di verità ed inoltre tali voci possono dar luogo ad un utile scambio di vedute internazionali».

Riportata la intervista, il corrispondente così conclude: «Da buona fonte posso aggiungere che il Cancelliere austriaco non ha alcuna intenzione di presentare a Ginevra una requisitoria contro la Germania nazional-socialista. Ad ogni modo la documentazione delle responsabilità tedesche esiste e sarà resa pubblica se l'Austria vi sarà costretta.

Il «New Cronicle», sotto il titolo a grandi lettere: «Esauriente rivelazione sul terrore nazista in Austria», riassume la parte più importante del libro bruno austriaco riferendo che da esso risulta, nel modo più irrefragabile, che i fatti del 25 luglio si sono svolti in armonia con un piano preparato in Germania e che va sotto il nome di «piano Goebels».

Vari giornali riportano il telegramma della Agenzia Reuter da Graz che riassume le nuove rivelazioni sugli incoraggiamenti dati dalla Jugoslavia ai cosidetti legionari austriaci pubblicate dal «Grazer Volksblatt».

L'Austria potrà decidere un giorno di indire nella forma che riterrà opportuna le elezioni generali ma coloro i quali nel loro paese hanno soppresso il sistema parlamentare non hanno alcun diritto di esigere che il Governo austriaco indica le elezioni sulle vecchia base democratica.

A vent'anni dalla guerra

L'Austria ai suoi Caduti

Vienna, 10

Con grande partecipazione della popolazione e di deputazione, giunte dagli stati successori, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento ai Caduti austriaci. Dell'Ungheria era presente una delegazione di ufficiali guidata dal generale De Marszalko. Insieme al Presidente della repubblica federale e ai membri del Governo, erano presenti numerosi diplomatici tra cui il ministro d'Italia Preziosi, gli Arciduchi Giuseppe, Ferdinando ed Eugenio il maresciallo di campo conte Dankl, il principe Schoenburg Hartenstein e numerose personalità.

Dopo la benedizione e la messa al campo celebrata dall'Arcivescovo Cardinale Intzer hanno parlato il Principe Schoenburg Hartenstein, il conte Dankl, il Borgomastro di Vienna, il Presidente federale.

Il Cancelliere Schuchnigg nel suo discorso ha rivolto un saluto anche agli ex avversari e ha ricordato come una nuova epoca sia giunta e con nuovo popolo un nuovo paese, una nuova forma statale, si siano formati. Il Presidente federale ha sottolineato nel suo discorso come oggi si tratti della libertà e dell'autodecisione dell'Austria che gli austriaci non si lascieranno strappare da nessuno. Infine, ai piedi del monumento, sono state deposte le corone del Presidente della Repubblica, del Cancelliere, dell'ex Imperatrice Zita e della delegazione ungherese.

Monito francese alla Germania

nel ventesimo anniversario della battaglia della Marna

Meaux, 10

Il Ministro della guerra Maresciallo Petain ha pronunciato a Meaux un discorso in occasione del ventesimo anniversario della Battaglia della Marna. Ha fra l'altro detto: «La Germania ha non soltanto quelle virtù guerriere che formano la sua forza sui campi di battaglia, ma anche il culto ed il gusto della forza. Possa il pensiero dei suoi morti ricordarle che la guerra non è un bene in sè, e che l'umanità, dopo tante prove subite dal 1914 al 1918, non aspira che a curare le sue ferite e a lavorare per ritrovare qualche benessere e creare nel suo seno tranquille e durevoli armonie. Questo è l'ideale di tutti i francesi, un ideale che essi difenderebbero, se occorresse, anche collo spirito della Marna».

Impressionanti particolari dell'incendio a bordo del "Morro Castle„

Un altro piroscafo in fiamme

New York, 10

Il capitano Warms è stato il primo testimone interrogato dalla commissione di inchiesta sul disastro del «Morro Castle». Egli era molto commosso quando ha narrato la morte del capitano Wilmot, alla vigilia della catastrofe. Egli ha detto che il capitano è morto per disturbi intestinali e per crisi cardiaca mentre il piroscafo lottava contro lo uragano. Il capitano Warms dice che egli ha il sospetto che l'incendio sia stato doloso. Egli fu informato dal fuoco a bordo alle due e 45, da un guardiano notturno. Ordinò subito agli ufficiali in seconda di andare personalmente a rendersi conto dell'accaduto. Alle ore tre ordinò ai guardiani di dare l'allarme all'equipaggio e di svegliare i passeggeri.

L'inchiesta federale dovrà stabilire quanto vi sia di vero nelle voci che corrono in merito a quanto avvenne a bordo del piroscafo durante l'incendio fino all'arrivo delle navi di soccorso. Nonostante le solite voci che circolano in simili casi la sua vera origine è ancora sconosciuta.

Si dice che 45 minuti passarono dalla scoperta delle fiamme al l'invio del primo S.O.S. Alcuni passeggeri che lanciatisi in mare si dirigevano a nuoto verso la costa si sarebbero lamentati amaramente del contegno inumano degli uomini dell'equipaggio che si trovavano sui canotti di salvataggio e che rimasero sordi alla invocazioni di aiuto dei naufraghi che lottavano col mare grosso.

Il macchinista Antonio Giorgio italiano, ha riferito la crudele lotta che gli uomini del reparto macchine hanno combattuto l'uno contro l'altro per salire per primi le scalette che conducevano in coperta quando le fiamme invasero il reparto. Le grida, i pianti, le preghiere furono anche intrammezzati da canti, secondo altre narrazioni sulle scene terrificanti avvenute a bordo. I più coraggiosi, per infondere la calma nei compagni in preda al terrore, intonarono dei cori. Una signora che insieme ad altre due donne fu raccolta quando si trovava in acqua già da 6 ore, ha detto che il suo coraggio non venne meno solo grazie alla compagna Ethel la quale, nuotando in quelle condizioni disperate, non aveva smarrito il suo sangue freddo. Essa mai cessò di parlare e raccontò barzellette alle altre due.

Secondo le ultime cifre su 560 persone che il piroscafo aveva a bordo si sono salvati 220 passeggeri e 169 uomini dell'equipaggio; i morti e i mancanti sarebbero 171.

Tutti i giornali rendono omaggio alla condotta del capitano Warms e degli altri ufficiali del piroscafo che, secondo le più alte tradizioni marinare, restarono a bordo fino a che il piroscafo non fu fatto arenare. Il capitano Warms, dopo essere rimasto 10 ore al suo posto sul ponte, dando ordini per il salvataggio del maggior numero di persone e dopo aver tentato tutti gli sforzi, cadde svenuto. Secondo il racconto di un superstite un gruppo di passeggeri prima di gettarsi in mare si riunì al ponte flagellato dalla pioggia e circondato dalle fiamme per ricevere la benedizione di un giovane sacerdote.

(Radio Stefani)

Grave incendio a bordo di un altro vapore

Balboa, 10

Un grave incendio si è manifestato a bordo del vapore «Santa Rita», appartenente alla Compagnia Grace, proveniente da Buenaventura e diretto verso Balboa, in una stiva contenente settanta tonnellate di prodotti chimici.

Il vapore è stato costruito a Copenaghen nel 1929. Aveva lasciato Val Paraiso con destinazione New York via Panama. A bordo vi sono 55 passeggeri e 70 uomini di equipaggio. Il rimorchiatore «Favorita» è partito in soccorso del «Santa Rita», che si trova a circa duecento miglia da Balboa.

(Radio Stefani)

Goletta scomparsa con a bordo un figlio di Roosevelt

Boston, 10

La goletta «Black Arrow» a bordo della quale si trova il sig. James Roosevelt, figlio del Presidente, è scomparsa in una corsa di velieri. Tutte le altre imbarcazioni che presero parte alla corsa sono ritornate nel porto. Il «Black Arrow» è in ritardo di sette ore.

E' stato dato ordine a tutte le imbarcazioni rapide e agli aeroplani di occuparsi delle ricerche.

Lo sciopero in Spagna

Cessazione a Madrid e incidenti a Cordova

Madrid, 10

Lo sciopero è terminato in seguito alle misure energiche prese dal Governo. Lo sciopero non era mai riuscito popolare fra gli operai che hanno ripreso volentieri il lavoro.

I giornali di destra si rallegrano del fallimento dello sciopero, il cui bilancio è di 6 morti, 46 feriti e migliaia di disoccupati, poichè gli industriali si rifiutano di riassumere molti scioperanti.

A Cordova lo sciopero continua. Secondo qualche giornale sarebbero stati commessi parecchi atti di sabotaggio che hanno provocato la sospensione parziale del traffico ferroviario.

Alcuni treni e autovetture sarebbero stati attaccati a fucilate e sassate presso Barcellona. Ad Olesa de Montserrat estremisti di destra, armati e capitanati da un individuo in uniforme, sono stati arrestati.

Gli scioperanti americani propongono un arbitrato

Washington, 10

Gli scioperanti delle industrie tessile hanno avanzato la proposta di un arbitrato immediato a condizione che tutte le fabbriche chiudano preventivamente. Il capo degli scioperanti Norman ha proposto che la commissione mediatrice diventi commissione di arbitrato ed inizi i suoi lavori oggi stesso. Gli industriali d'altro canto sono risoluti a fare ogni sforzo per aprire oggi alcune fabbriche.

Il Conte di Parigi e gli "strilloni del Re„ sostano a Palermo

Palermo, 10

Proveniente da Napoli è giunto ieri il piroscafo «Campania», che compie una crociera nei principali porti italiani, organizzata dall'«Action Française» con a bordo il conte di Parigi e varie personalità del partito legittimista, un folto gruppo di giornalisti francesi e circa quattrocento «strilloni del Re». Il Conte di Parigi e il seguito, scesi a terra, hanno preso alloggio nel Castello degli Orleans, dal cui balcone sventolavano le bandiere d'Italia e di Francia.

I crocieristi invitati dal Conte di Parigi, sono intervenuti ad un «garden Party» nel parco del Castello di Orleans.

Il Conte, nel ricevere l'omaggio dei rappresentanti la stampa italiana, si è dichiarato lieto di ritrovarsi in questa città, cui lo legano ricordi famigliari e, dopo aver ricordato l'ospitalità di Palermo in occasione delle sue nozze or sono tre anni, ha espresso ai giornalisti la sua viva simpatia per l'Italia, auspicando alle sue migliori fortune. Nella serata il piroscafo «Campana» ha lasciato il porto.

Spaventoso uragano presso Zurigo

Allagamenti e frane

Un treno deviato - Sette feriti

Zurigo, 10

Un uragano spaventoso si è scatenato ieri sera nella regione tra il lago dei Quattro Cantoni e quello di Zurigo. Un gran numero di villaggi sono rimasti inondati, la linea ferroviaria verso l'Austria è interrotta.

A Weggis e Vitznau l'acqua raggiunge un metro di altezza. Presso Arth Voldau un franamento di terreno dal monte Righi ha provocato il deviamento di un treno. Questo proveniva da Lucerna ed ha urtato contro le pietre e la terra che ingombravano i binari uscendo dalle rotaie. Sette persone sono rimaste ferite, di cui qualcuna gravemente.

La città di Schwitz è completamente isolata perchè tutte le vie sono rimaste distrutte. I numerosi turisti che percorrevano la regione sono rimasti impossibilitati domenica a ritornare alle loro residenze perchè le ferrovie erano bloccate. Novecento pellegrini di ritorno da Einsiedel hanno subito la stessa sorte.

Preoccupante epidemia di un distaccamento romeno

Bucarest, 10

In un accantonamento militare presso Costanza, è scoppiata fra i soldati una epidemia di dissenteria con sintomi di colera. Trentotto malati, di cui sei casi mortali, si segnalano fino ad ora. Le prime analisi compiute a Costanza avrebbero stabilito la presenza del bacillo del colera ma si attende, per pronunciarsi definitivamente, il risultato di una contro-analisi che sarà compiuta a Bucarest. Sono state prese tutte le necessarie misure di isolamento degli ammalati.

L'Agenzia «Rador» informa che nei circoli competenti si dichiara formalmente che le prime analisi dei bacilli non confermano l'esistenza del bacillo del colera. Proseguono le ricerche di laboratorio per stabilire il carattere della malattia che sembra essere enterite di forma acuta.

Vandalici atti nazisti in Lituania

Un monumento ai Caduti deturpato

Kaunas, 10

L'Agenzia telegrafica lituana comunica che, mentre tutto il Paese celebrava fra il più vivo entusiasmo la festa nazionale ed il 60. compleanno del Capo dello Stato, un atto di vandalismo inqualificabile veniva commesso nel cimitero di Klapieda. Ignoti individui hanno insudiciato il monumento eretto in memoria delle vittime della lotta per la liberazione di Klapieda ed hanno scavato un foro sotto il piedistallo allo scopo di rovesciare il monumento, sul quale è stata issata la bandiera dalla croce uncinata. Un analogo atto di vandalismo è stato pure commesso nel giardino della stazione, ove lo stemma dello Stato, profanato e demolito, è stato sostituito da una croce uncinata, dipinta col catrame. L'indignazione della popolazione è generale.

19.721 milioni di lire depositati presso le Casse postali di risparmio

Roma, 9

Le somme collocate presso le Casse postali di risparmio alla fine di giugno di quest'anno presentavano una consistenza di 19.721 milioni di lire. La somma collocata presso le Casse di risparmio postali comprende tanto i depositi a risparmio quanto i buoni fruttiferi, ed è noto il grande successo e la conseguente espansione che quest'ultima forma di investimento ha incontrato.

Così al 30 giugno di questanno la somma globale di 19.721 milioni di lire era costituita da buoni fruttiferi per 11.312 milioni di lire e da depositi a risparmio per 8.409 milioni di lire. Questi risultati sono necessariamente comprensivi del cumulo degli interessi maturati. Essi stanno a dimostrare nel modo più evidente così lo spirito di parsimonia del popolo italiano come l'attaccamento dei risparmiatori per gli investimenti allo Stato.

Le domeniche del popolo

63162 viaggiatori sui "popolari„

Roma, 10

Ieri, con 77 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 358 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 63162 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per la prossima domenica.

L'Associazione Mutilati per il lieto evento di Casa Savoia

Roma, 10

La commissione direttiva della Associazione mutilati, riunita sotto la presidenza dell'on. Delcroix, in ottemperanza al desiderio particolarmente espresso dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, mentre ha dato disposizioni alle dipendenti sezioni perchè sia offerto un corredino a tutti i figli dei mutilati che vedranno la luce nello stesso mese che sarà allietato dalla nascita del Regale Fanciullo, ha deliberato di istituire una stazione marina permanente per gli orfani e figli dei mutilati che sarà intitolata all'augusto nascituro.

Le orme di Roma

Lavori archeologici in Transilvania iniziati con l'intervento di Re Carol

Bucarest, 10

Re Carol, il Voivoda Michele, il Presidente del Consiglio Tatarescu, i membri del Governo ed altre autorità hanno assistito a grandi feste svoltesi a Sarmi Sagetusa, antica città romana nella Transilvania meridionale, in occasione dell'inizio dei lavori archeologici di restauro dello stadio e delle maggiori rovine della stessa città. Una folla di circa centomila persone ha acclamato con entusiasmo il Sovrano e il Principe Ereditario.

Infortunio aviatorio

Roma, 10

Il 7 corrente un apparecchio da turismo dell'Aeroporto del Littorio (Roma), pilotato dall'allenando Savucci Ermanno della riserva aeronautica, per cause non ancora precisate precipitava nei pressi di Ponte Salario. Il pilota, che non ha potuto far uso del paracadute, è deceduto.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rendita 3,50 olo	87.—	86.90
Pr. Conv.	87.35	87.25
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.72
B. T. n. 1934	—	
B. T. n. 1934	100.40	100.40
B. T. n. 1940	107.20	107.20
B. T. n 1941	107.30	107.40
B. T. n. 1943	101.40	101.4
B. d'Italia	—	1610
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3925	—
Assicurat. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1930	—
Riun. B.	1850	—
Cosulich	19.—	19.—
Cascami seta	—	252.—
Snia Viscosa	—	271.—
Fiat	—	274.—
Edison	717.—	715.—
Soc. Adr. Elet.	—	201.50
Terni	188.—	186.—
Francia	77.05	77.05
Londra	57.70	57.70
Svizzera	381.50	381.50
New York	11.54	11.54
Berlino	—	462.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159.75
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

La conclusione delle interessanti manifestazioni di Pordenone

Pordenone, 9

Il pubblico è accorso numeroso al velodromo per assistere alle gare in programma che sono tutte riuscite interessanti destando schietto entusiasmo.

L'organizzazione è stata superiore ad ogni elogio.

Ecco i risultati tecnici delle varie prove:

II.a Coppa Città di Pordenone

1. *Bernava Corrado*, C. C. Stefanutti, che impiega a percorrere i 125 Km. ore 3,42 a Km. 33,780 di media. — 2. Bizzaro Tullio, U. C. Trivigiani a mezza ruota — 3. Perini Vilfredo, U. C. Trivigiani ad una gomma. — 4. Gardonio Gastone, C.C. Stefanutti a una macchina — 5. Stefani Mario, C. C. Stefanutti — 6. Bortolin Annibale, C. C. San Daniele — 7. Boemo Pietro, C. C. Udinese — 8. Feruglio Giovanni, C. C. Stefanutti — 9. Borgna Ugo, U. C. Trivigiani — 10. Vacchiani Vittorio, C. C. San Daniele — 11. Masotti Olindo, C. C. Stefanutti — 12. Zuliani Umberto, C. C. Stefanutti a 2 minuti dal primo, in gruppo.

La Coppa Città di Pordenone resta assegnata per la prima volta al C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento per merito di Bernava, Gardonio e Stefani.

La gara è stata molto movimentata per merito di Gardonio, Bernava, Perini, Bizzarro che nelle rampe di Pinzano, Anduins e Clauzetto staccavano di forza il forte gruppo giungendo al culmine nell'ordine seguente:

1. Bernava, 2. Gardonio, 3. Perini, 4. Bizzarro. Il ricco premio di traguardo posto in pelio dagli sportivi di Zoppola è stato vinto da Stefani con una magnifica volata.

Gare su pista

Mezzofondo allievi
(giri 20, Km. 8, ogni 5 giri un traguardo):

1. *Pellis* del C. C. San Daniele — 2. Sacilotto Sannio dell'O.N.D. Pordenone (1.o degli aspiranti) — 3. Cragno del C. C. Udinese. — 4. Rossetti del C. C. San Daniele.

Inseguimento individuale
(giri 10, Km. 4)

1. *Bizzarro* che raggiunge Miriamoli al decimo giro guadagnando nella volata venti metri di vantaggio.

Mezzofondo dilettanti
(giri 20, Km. 8, ogni 5 giri un trag.)

1. *Stefani* — 2. Tumicelli — 3. Poggi.

Velocità allievi

1. *Pellis* del C. C. Sandaniele — 2. Sacilotto Sannio dell'O. N. D. Pordenone.

Velocità aspiranti

1. *Sacilotto* Sannio dell'O. N. D. Pordenone — 2. Zava Aretino dell'O. N. D. Pordenone.

Gara ad eliminazione (allievi)

1. *Pellis* del C. C. San Daniele — 2. Sacilotto dell'O. N. D. Pordenone — 3. Corazza dell'O. N. D. Motta di Livenza.

Il giovane fascista Agosti vince la corsa di Bicinicco

Bicinicco, 10

Il Comando del Fascio Giovanile di combattimento di Bicinicco ha indetto e organizzato in modo veramente encomiabile, la corsa ciclistica riservata alla categoria giovani fascisti.

La gara è stata combattutissima, e con tutto ciò ben venti giovani atleti sono stati impegnati sotto lo striscione dell'ultimo chilometro lanciandosi in una vertiginosissima volata, nella quale è uscito vincitore il giovane fascista Agosti.

I posti d'onore sono stati occupati da Bertoni e Macoratti, due giovani Camicie nere di già provato valore, che nella volata finale sono stati i più pericolosi avversari del vincitore.

Belle le gare di Marcuzzi, Bozza, Sepulcro, Comisso e Menon.

Pure bella gara hanno fatto, per tentativi di fuga, Ferro, Monte, Sartori, Zandigiacomo, Bertoni e Lovisatti, tentativi che se con dotti con maggiore decisione, potevano avere serie probabilità di riuscita ma che comunque hanno valso ad animare la gara.

Dobbiamo poi citare gli sfortunati per incidenti occorsegli Ferro, Monte, Lovisatti, Cattaneo e altri per cadute; Rinaldi, Zandigiacomo, Sartori e Marchiol per forature.

La gara

Alle ore 14.30 trentadue concorrenti sono allineati per la partenza, fra due ali di folla che gli applaude, e, dopo le consuete operazioni preliminari, agli ordini del Commissario della F.C.I. signor Del Fabbro, il gruppo policromo parte a tutta andatura sul circuito che misura venticinque chilometri da ripetersi tre volte.

Si mettiamo all'inseguimento e dopo otto chilometri possiamo portarsi sul gruppo, al comando è Ferro, poi Bertoni infine Menon che si prodigano nel condurre, ed ecco Bertoni, Monte e Zandigiacomo scattare e guadagnare in men che si dica cinquanta, e poi cento metri, ma ad un incrocio di strada, per una errata segnalazione, essi devono fare dietro front e trovarsi dietro il gruppo con qualche centinaio di metri di svantaggio.

Ci portiamo al traguardo per assistere al passaggio del gruppo serrato guidato da Monte e Ferro.

Il secondo giro è stato compiuto con frequenti scatti di Sartori e Lovisatti, questo giro ha segnato il migliore tempo ed è stato compiuto alla media di 35.700; si ritirano Zandigiacomo e Moretti ambedue per forature, la stessa sorte colpisce anche Sartori.

La volata finale è interessantissima ed assistiamo a una bella lotta fra Agosti e Bertoni, ma il primo ha la meglio con due macchine di vantaggio, terzo è Macoratti.

L'ordine di arrivo:

1. Agosti Augusto (Fascio G. C. del primo Gruppo Rionale di Udine) che impiega a compiere il percorso di chilometri 75 in ore 2,10 alla media oraria di Km. 34.560 — 2. Bertoni Mario (Fascio G. C. di Udine) — 3. Macoratti Quinto (idem. Bicinicco) 4. Marcuzzi Nello, 5. Bozza Angelo, 6. Sepolcri Pietro, 7. Comisso Nestore, 8. Menon Guido, 9. Lovisatti, 10. Monte Giordano, seguono Rinaldi, Forniz, Cattaneo e altri.

Il comitato esecutivo della corsa era composto dai sig. Podestà Concetta cav. Aldo, Di Bernardo Aldo, Savorgnan Ettore, Savorgnan Aldo. Ha funzionato da commissario della F.C.I. il sig. Del Fabbro Remigio di Reana del Rojale.

Una serie di importanti gare tennistiche organizzate dal "T. C. de Braida„

(Udine 19 - 23 settembre)

Il «T. C. Carlo de Braida» indice ed organizza per i giorni 19-23 settembre corr. mese, due importanti tornei di tennis, che non mancheranno di suscitare il massimo interesse nell'ambiente sportivo friulano.

Sono in programma il VII Campionato friulano ed il II Torneo nazionale libero. Specie la seconda manifestazione, alla quale è assicurata fin d'ora la partecipazione di autentici campioni, riuscirà a richiamare l'attenzione dell'ambiente tennistico e sportivo non solo friulano.

Ecco pertanto i programmi e regolamenti:

II. Torneo Nazionale libero, approvato dalla Federazione Italiana Tennis. - Udine 21 sett. 1934 e giorni seguenti. - Gare e premi:

Singolare uomini: 1. premio, un buono da lire 300; 2. id. di lire 150; 3. e 4., una medaglia d'oro ciascuno.

Singolare signore: 1. premio, un buono da lire 200; 2. id. di lire 100; 3. e 4. premio una medaglia d'argento ciascuno.

Doppio uomini: 1. premio, due buoni da lire 150 ciascuno; 2. id. di lire 75 ciascuno.

Doppio misto: 1. premio, due buoni da lire 100 ciascuno; 2. id. di lire 50 ciascuno.

Norme ai giocatori

1. E' obbligatoria la presentazione della tessera federale 1934 con il bollo Coni.
2. Le quote di iscrizioni alle gare di singolare sono di lire 20, alle gare di doppio di lire 15 più la quota di lire 5 per la F.I.T. Nessuna iscrizione è valida fino a che la tassa non sia stata pagata.
3. Le iscrizioni dovranno essere inviate al dr. Raffaele Bossi, viale Duodo n. 26 e si chiuderanno improrogabilmente il 20 settembre alle ore 18. I sorteggi avranno inizio alle ore 18,30.
4. Le gare avranno luogo dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 all'imbrunire.
5. Ogni sera alle ore 21 verrà affisso alla sede della Società l'ordine di gioco per il giorno seguente.
6. I giocatori sono invitati a presentarsi sul campo all'ora fissata; trascorso un quarto d'ora il giocatore sarà considerato ritirato.
7. L'estrazione a sorte sarà fatta tenendo calcolo delle teste di serie.
8. Ogni incontro sarà giocato su tre partite; le finali di singolare uomini e di doppio uomini, su cinque partite.
9. Ogni giuocatore dovrà fungere da arbitro o da giudice di linea se richiesto.
10. Il Comitato è autorizzato ad apportare alle presenti norme le opportune necessarie modifiche.
11. Si useranno palle Slazenger 1934.

VII Campionato Friulano - 19 Settembre e seguenti. - Programma delle gare:

Singolare uomini: 1. premio, 2. premio, 2 terzi preri.

Singolare signore: 1. premio e 2. premio.

Doppio uomini: 1. premio e 2. premio.

Doppio misto: 1. premio, 2. premio.

Premi in oggetti e medaglie.

Il vincitore del singolare uomini iscriverà il suo nome sulla Coppa «Carlo de Braida».

I vincitori delle gare saranno dichiarati detentori del titolo di Campione friulano di tennis di singolare e di doppio, fino alla disputa della prova successiva.

Quota unica di iscrizione a tutte le gare del Campionato friulano e del Torneo nazionale libero (esclusa la tassa alla F.I.T.) per i giocatori lire 60, per le giocatrici lire 40

Norme per i giocatori

1. Il Campionato Friulano è libero ai soli nati o residenti in Friuli.
2. E' obbligatoria la presentazione della tessera federale 1934, con il bollo Coni.
3. Le quote di iscrizione alle gare di singolare sono di lire 10; alle gare di doppio di lire 7, oltre la tassa di lire 5 spettante alla F.I.T.
4. Le iscrizioni si inviano al dr. Raffaele Bossi, viale Duodo 26, e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 18,30 del 18 settembre.
5. Le gare avranno luogo dalle 8 alle 12 e dalle 14 all'imbrunire.
6. Ogni sera alle 21 verrà affisso alla sede della Società l'ordine di gioco per il giorno seguente.
7. I giocatori che fossero assenti 15 minuti dopo l'ora fissata verranno considerati ritirati.
8. Estrazione a sorte col sistema delle teste di serie.
9. Ogni incontro sarà giuocato su tre partite; le finali del singolare uomini e del doppio uomini su cinque partite.
10. Ogni giocatore dovrà fungere da arbitro o da giudice di linea se richiesto.
11. Il Comitato è autorizzato ad apportare alle presenti norme le opportune necessarie modifiche.
12. Si useranno palle Slazenger 1934.

Gudice arbitro: Leonardo Pelizzo. - Direttore del torneo: dottor Raffaele Bossi.

ATLETICA

Il nuovo record mondiale

Tokio, 10

Si è chiusa la riunione atletica giapponese - americana con la vittoria della squadra americana che ha riportato 84 punti contro 75.

Durante la riunione l'atleta Ralph Metcalf ha battuto il nuovo record mondiale su 200 metri che ha coperto in 20" due decimi.

IPPICA

Il campionato nazionale di Stresa

Stresa Borromeo, 10

Amazzoni e cavalieri di cinque nazioni ed una squadra militare belga parteciperanno al XIV concorso ippico internazionale che si svolgerà a Stresa dal 20 al 26 settembre dotato dei consueti cospicui premi in denaro.

Sua Maestà il Re e S. E. il Capo del Governo hanno anche quest'anno voluto dimostrare la Loro benevolenza per questa manifestazione inviando magnifici doni.

Anche S. A. R. il Conte di Torino, S. A. R. la Duchessa di Pistoia, S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo Principessa di Savoia hanno donato delle pregevoli coppe da disputarsi nel concorso.

Le iscrizioni si chiudono il 13 corrente ma già fin d'ora è assicurata la partecipazione dei migliori cavalieri ed amazzoni nazionali il che consente i migliori auspici per il concorso indetto dalla Società Ippica del Verbano.

MOTOCICLISMO

Il campionato provinciale dei Giovani fascisti

Il campionato motociclistico provinciale dei giovani fascisti, organizzato dal Comando Federale di Udine, ha riunito alla partenza 17 centauri i quali, tutti, hanno terminato la gara.

L'organizzazione tecnica della prova è stata superiore ad ogni elogio. Tutti i servizi hanno funzionato egregiamente e particolarmente i controlli.

La corsa si è svolta lungo il seguente percorso: Udine (viale Venezia) Campoformido km. 7, Codroipo km. 23, Bivio di Codroipo km. 27, Ponte Dignano km. 40, Spilimbergo km. 45, Maniago (Sequals-Cavasso Nuovo) km. 67, Pordenone km. 94, Casarsa km. 109, San Vito al Tagliamento km. 114, Morsano al Tagliamento km. 124, San Giorgio di Latisana km. 134, Latisana km. 137, San Giorgio di Nogaro km. 156, Cervignano km. 168, Palmanova km. 179, Udine (Cavalcavia, via T. Ciconi, Casa del Littorio) km. 197.

Ecco la classifica ufficiale completa:

Categoria A: Zuliani Vanni di Cividale; furi Dino di Udine, III. Gruppo Rionale — Categoria B: Raiser Gino di Udine, III Gruppo Rionale; Ferri Cormons, id. id. (ex aequo, penalizzazioni 0)

Categoria B: Chivilò Oreste di Spilimbergo, fuori gara (pen. 0).

Categoria A: Damiani Licurgo di Campoformido — Cat. B: Mentiglio Aldo di Tricesimo (pen. 1).

Cat. B: Campeis Corrado di Tricesimo — Cat. B: Marin Giuseppe di Spilimbergo (pen. 2).

Cat. A: Sbuelz Raffaello di Udine, I. Gruppo Rionale (pen. 4).

Cat. A: Centa Paolo di Maniago (pen. 18).

Cat. B: Zamparini Arrigo di Udine, III Gruppo Rionale (pen. 17).

Cat. B: Beltrame Bruno, Udine, IV Gruppo Rionale (pen. 21).

Cat. A: De Nardo Natale di Cervignano (pen. 26).

Cat. B: Toso Ferruccio di Cervignano (pen. 29).

Cat. B: Gottardo Federico di Udine, III Gruppo Rionale (pen. 41).

Categoria A: fino a 175 cmc.

Categoria B: fino a 500 cmc.

Media Km. 45 orari indistintamente per tutte le categorie. Iscritti n. 20; partiti 17, arrivati 16.

ECONOMICI

Dom. d'impiego	L. 0.10	a parola
Commerciali	» 0.30	»
Off. d'impiego	» 0.20	»
Fitti	» 0.20	»
Vari	» 0.30	»

Tassa L. 1.80 %; *minimo* L. 0.25 *minimo dieci parole.*

COMMERCIALI

COLONIALI negozio con licenza cintasi località centrale Codroipo, senza merce. Rivolgersi Polano, Codroipo.

ELEGANZA, economia, puntualità - Tailleurs - Sartoria L. Danelon, via Prefettura 19. 4151 S.

MEDIATORE uve, vino, vasta conoscenza zona Reggiano - Modonese. Scrivere, Ricchetti Amilcare — Rubiera (Emilia) 4122 S

FERRI ALCIDE via Ronchi 53, UDINE — Occasioni - Spyder 514 — Lambda Ottava — Lambda Settima — Alfa Romeo 1500 6 posti — Alfa Romeo 1500 — Torpedo — Fiat 525 — Fiat 503.

VENDESI, periferia, casa vani 8, mq. 1000 Giardino. Lire VENTICINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4116 S

FITTI

AFFITTASI, via Aquileia 41, piano terra, tre grandi stanze con termo gabinetto, uso uffici od altro. 4141 S

FITTASI a vivaista-orticoltore, periferia Udine, casa uso colonico con campi quattro, recintati e irrigabili. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4152 S.

AFFITTASI, Vicolo Schiopettino 21, comoda casa, vasto orto, cortile, lisciviaia, wc. 4153 S.

AFFITTASI, piazzale Osoppo palazzo Grasselli, piccolo negozio nonchè autorimessa (box). — Rivolgersi portiere. 4112 S

AFFITTASI appartamento 4 vani, servizi, via Gemona 65. Rivolgersi via Zanon 2 — Valle.

PENSIONE scelltissima, alloggio, stupende camere, posizione incantevole. Prezzi mitissimi, via le Venezia 18. 4130 S

DOMANDE D'IMPIEGO

LAUREATO commercio, dispone capitali, competenza trasporti, industrie, prodotti, assumerebbe direzione amministrazione azienda, comparteciperebbe solamente zona Udine - Gorizia. Proposte serie possibilmente dettagliate. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4148 S.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Il movimento degli insegnanti nella nostra Provincia per l'anno scolastico 1934-35

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia, visto l'elenco delle sedi vacanti da conferirsi per trasferimento; viste le domande presentate dagli insegnanti; tenute presenti le disposizioni di legge e le disposizioni ministeriali, delibera con effetto dal 16 settembre 1934 il seguente movimento degli insegnanti:

Abbadessa Gesualdo da Ragogna, Muris a Ragogna, capoluogo — Ambrogetti Jolanda da Agna, capoluogo, ad Aviano capoluogo — Agosti Anita da Zoppola, Pagnacco a Zoppola, Cusano — Abatelli Clementina in assegnazione definitiva a Castelnuovo Friuli, Mandel — Agostinis Luse da Talmassons, capoluogo a Socchieve, Medis — Alberici Maria da Magnano in Riviera, Billerio a Magnano in Riviera, capoluogo — Ambrosio Maria Teresa da Portogruaro, Pradipozzo a S. Michele al Tagliamento, S. Filippo.

Busioli Filomena da Montereale Cellina, Sprizzo a Codevigo, Cambroso — Butteri Celestina da Azzano Decimo, Fratte a Crespino, capoluogo — Bandiera Angelina da S. Vito Tagliamento, capoluogo, a Casier, Dosson — Berti Emma da S. Giorgio di Nogaro, Nogaro a Cessalto, capoluogo — Boscariol Giovanna da Martignacco a Pasian di Prato, Passons — Ballico Ercolina da Sedegliano, Gradisca a Sedegliano, capoluogo — Barittoni Emilia da Forgaria, Cornino, a Buia, Tomba — Borrini Rina da Attimis, Subit ad Attimis Forame — Bonora Ines da Caorle, S. Giorgio Livenza a S. Giorgio Nogaro, capoluogo — Bitello Lucchese da Claut ad Aviano, Marsure — Bellavia Carmela da Pasiano di Pordenone, S. Andrea a Fiume Veneto, capoluogo — Boreani Elisa da Lauco, Avaglio a Zoppola, Castions, ms. — Bragadin Noemi, assegnazione definitiva a Zoppola, Orcenigo superiore — Bresciani Selene da Porcia, Palse a Porcia, Rorai Piccolo — Bentivegna Francesco da Porcia, Rorai Piccolo a Pordenone, Torre — Bagnoli Pia da S. Giorgio Richinvelda a Valvasone, S. Martino Alto — Broni Luigi, assegnazione definitiva a Cividale, capoluogo — Biasioli Antonietta da Ravascletto, Zovello a Codroipo, Rivolto — Barbacetto Attilio assegnazione definitiva a Cercivento, capoluogo — Barillaro Teresa, assegnazione definitiva a Tarvisio, Cave del Predil.

Clemente Zoile da Meretto di Tomba, Pantianicco a Lestizza, Sclaunicco — Celson Antonietta da Dignano, Carpacco a Trissino, Lovara — Cortesi Lucia da S. Giorgio Nogaro, Malisana a Sarcedo, capoluogo — Cedolin Orsola da Chions, Taiedo a S. Vito al Tagliamento, Ligugnana — Capaci Concetta da S. Martino al Tagliamento, di Valvasone a S. Vito al Tagliamento, Prodolone — Carlesso Jolanda da S. Vito Tagliamento, Prodolone a S. Vito Tagliamento, capoluogo — Cappello Isabella, assegnazione definitiva a Sequals, Lestans — Cipui Carla da Castelnuovo del Friuli, Mocenigo a Sequals, Lestans — Cerrella Nicoletta da Zoppola, Orcenigo Inf. a S. Giorgio Richinvelda, capoluogo — Castellotti Maria da Peschiera, S. Benedetto a Castelnuovo Friuli, Paludea — Cattarinussi Antonietta da Arta, Piano a Paularo, capoluogo — Ceschia Gina da Taipana, Prosenicco a Tarcento, Sedilis — Carraro Maria da Tarvisio, Camporosso a Tarvisio, capoluogo — Cantamessa Flora da S. Giorgio Nogaro, Malisana a Mira, Piazzavecchia — Cozzi Ada da Castelnuovo Friuli, Paludea a Romano d'Ezzelino, capoluogo — Ceccolini Salvatore da Pravisdomini a Mogliano Veneto, capoluogo — Cedolin Maria da Sedegliano, S. Lorenzo a Sedegliano, capoluogo — Caramaschi Francesco da Buia, S. Floriano a Buia, S. Stefano — Corradazzi Maria da Codroipo, S. Martino a Varmo, Canussio — Cinelli Adele, assegnazione definitiva a Codroipo, S. Vidotto — Cuttini Stefania da Torreano, Masarolis a Rive d'Arcano, capoluogo — Cotturi Pierina da S. Giorgio di Nogaro, capoluogo a Cervignano Friuli, Muscoli — Cortellazzo Maria da Fagagna, Silvelle a Cervignano Friuli, Strassoldo — Comelli Anna da Attimis, Forame ad Attimis, capoluogo — Comelli Teresina da Taipana, Monteaperta ad Attimis, Forame — Caccia Celestina da Pocenia, capoluogo a Palazzolo della Stella, capoluogo — Cozzarini Maria da Attimis, Racchiuso a Manzano, capoluogo — Cher Dante da Tarvisio a Tricesimo, capoluogo — Castro Francesco da Pavia d'Udine, Percotto ad Aviano, capoluogo — Cedolin Maria, assegnazione definitiva ad Aviano, Marsure — Cerrella Alfia da Valvasone, Fornasini a Zoppola, Orcenigo Inf. — Comisso Alice da Pasiano di Pordenone, Cecchina, a Pasiano, Rivarotta — Cosmo Alessandro da Fontanafredda, Vigonovo a Pordenone, Rorai Grande — Cossio Tullia, da Gonars capoluogo a Pasian di Prato, Passons.

Discotto Adalgisa da Pasiano di Pordenone, Villaraccolta, a Ospedaletto Euganeo, Valancon — Di Gaspero Rizzi Anna da Varmo, Madrisio a Varmo, Belgrado — Domenis Elena da Premariacco a Cividale, Rubignacco — Di Lenardo Erina da Povoletto, Magredis a S. Pietro Natisone, Tarpezzo — Dorbolò Pierina da San Pietro Natisone, Vernasseno a Savogna, capoluogo — Da Re Zaira da S. Quirino, capoluogo, a Barcis, capoluogo — Drusian Maria da Brugnera, Camai a Fontanafredda, capoluogo — D'Agaro Fabio da Ravascletto, Campivolo a Forni Avoltri, capoluogo — De Pelca Giovanni da Aquileia, capoluogo, ad Artegna, capoluogo m. — Di Castri Giovanna da Maiano, Casasola a Peschiera del Garda, S. Benedetto.

Espinosa Anna, assegnazione definitiva a Basiliano, Villa Orba — Elia Beatrice da Malborghetto, Ugovizza a Pontebba, capoluogo.

Filippini Giovanna da Morsano al Tagliamento, S. Paolo a Grantorto, capoluogo — Fullin Rosina da Clauzetto a Conegliano, Scomigo — Favero Marcellina da Lestizza, Nespoledo a Basiliano, Basagliapenta — Fogliotta Rosa da S. Giorgio Nogaro ad Aquileia, capoluogo — Flaibani Ines da Paularo, capoluogo a Faedis, Campeglio — Fabbian Cesira, assegnazione definitiva a Fontanafredda, Talmassons — Farina Anita da Venzone a Gemona, capoluogo — Felisi Maria da Tarvisio, Cave Predil a Tarvisio, Camporosso — Florit Amedeo da Villa Santina, Invillino a Tolmezzo, capoluogo — Ferrarin Giannina, assegnazione definitiva a S. Michele Tagliam., Sesarole — Furia Leonia da Claut, capoluogo a Castagnaro, capoluogo — Ferrante Emiliani Adelaide da Nimis, Chialminis a Magnano in Riviera, capol.

Gussetti Guido da Rigolato, Givigliana a Rigolato, capoluogo — Gravagna Carmelo da Ampezzo, capoluogo, a Dolo capoluogo — Gandolfo Caterina da Zoldo Alto a Morsano al Tagliamento, capoluogo — Galasso Alberto da Caorle a Latisana, capoluogo — Giordano Gaetano, assegnazione definitiva a Palazzolo dello Stella, capoluogo — Girardini Rosa da Moruzzo a Cassacco, capoluogo — Gozzi Maria da Azzano Decimo, Cesena ad Azzano Decimo, capoluogo — Giorgi Mini da Pasiano di Pordenone, Troffe a Pordenone, Vallenoncello — Galvani Aristea da Sequals a S. Giorgio della Richinvelda, Provesano — Gava Giuseppina da Dignano al Tagliamento a S. Giorgio Richinvelda, Provesano.

Iussig Emilia da Clodig, capoluogo, a Savogna, capoluogo — Ioppi Raffaele da Castelnuovo Friuli Vigna a Romano d'Ezzelino, capoluogo — Ingaggiola Alberto da Trasaghis, Avasinis a Valvasone, S. Lorenzo.

Licalzi Maria da Erto Casso a Lozzo Atestino, capoluogo — Lorenzon Maddalena da S. Biagio Callalta, San Andrea a Codroipo, Goricizza — Lorenzoni Maria, assegnazione definitiva a Palazzolo dello Stella, capoluogo — Lanfrit Ada da Remanzacco, Ziracco a Manzano, S. Lorenzo — Lonedo Antonietta da Sutrio a Grisignano di Zocco, Barbano — Lazzaro Palmira, assegnazione definitiva, a S. Vito Tagliamento, Gleris.

Masotto Nerina da Sesto al Reghena ad Erbè, capoluogo — Miorini Greca da Concordia Sagittaria a Casarsa, S. Giovanni — Menegoni Maria da Anguillara a Sesto al Reghena, Casette — Milani Pia da Basiliano, Villaorba a Rive d'Arcano, Rodeano Basso — Misdaris Anna Rosa da Ovaro, Lieris a Rive d'Arcano, capoluogo — Mikoluz Gabriella da Villadose, Gabbio a Lestizza, Sclaunicco — Morgante Rosanna da Sequals a Rivignano, Ariis — Michelini Ginevra, assegnazione definitiva a Buda, Villa Vicentina — Mazzilli Ugo da Nimis a Cividale del Friuli, capoluogo — Missio Noemi, assegnazione definitiva a Pavia d'Udine, Percotto — Monnelj Pia dalla Campania a Gonars, capoluogo — Miani Anna da Premariacco, Ipplis a Premariacco, capoluogo — Marmai Gio. Batta da Sarmede, Montaner a Tramonti di Sotto, capoluogo — Marini Irene, assegnazione definitiva a Fontanafredda, Vigonovo — Marin Fides da Buia, S. Floreano, a S. Vito Ligugnana — Marcocchio Rosa da Valvasone, S. Martino a Valvasone, capoluogo — Marin Amalia da Valvasone, capoluogo a Vito d'Asio, Arduins — Matiz Fidei, assegnazione definitiva a Cercivento, capoluogo — Martinis Emilia assegnazione definitiva a Treppo Carnico, Tausia — Minciotti Valeria da Bicinicco, Gris, Cucana a Dogna, capoluogo — Masotti Maria da Aquileia a Feltre, Foen — Mizzi Maria da Talmassons ad Arzergrande, Vallonga — Menegazzo Nella da Morsano al Tagliamento, Saletto a S. Martino Lupari, Borghetto — Malignani Geromina da Paularo a Torreano, Canaletto — Molissa Natalia da Povoletto, Magredis ad Attimis, Racchiuso — Mizzan Clemente da Sedegliano a Latisana, capoluogo — Muga Anna da Dogna a Manzano, capoluogo.

Nannino Teresa da Aviano, Castello a Meretto di Tomba, Plasencis — Nascimbeni Maria da Dignano al Tagliamento, Bonzicco, a Meretto, Plasencis — Novale Bertocchi Rosa da Tarvisio, capoluogo a Malborghetto, Ugovizza — Nazzi Maria assegnazione definitiva a Sedegliano, Gradisca.

Osquai Domenica da Claut a Quero, capoluogo — Oniga Maria da S. Michele al Tagliamento, Pozzi a Mira, Bastia.

Perna Salvatore da Cordovado a Portogruaro, capoluogo — Pedrazzi Margherita assegnazione definitiva ad Aviano, Marsure — Piovesan Augusta assegnazione definitiva a Varmo, Madrisio — Poli Lucia assegnazione definitiva a Talmassons, capoluogo — Pagnutti Maria da Maiano, Casarola a Maiano, Farla — Fodrecca Adelia da Arta, Gabbia a Faedis, Campeglio — Predani Giustina da S. Leonardo, Cosizza a S. Leonardo, Cravero — Primosig Lea da Grimacco, Platz a Grimacco, Clodig — Picco Elena da Reana del Roiale, Vergnacco a Tavagnacco, Feletto Umberto — Patriarca Guglielma da Manzano, S. Lorenzo a Reana del Roiale, Vergnacco — Peresson Leonardo assegnazione definitiva ad Aviano, capoluogo — Platzer Margherita da Clauzetto, Pradis di Sotto a Budoia, S. Lucia — Puppi Margherita da Polcenigo, Coltura a Polcenigo, capoluogo — Palù Clementina da Porto Tolle, Donzella a Fiume Veneto, capoluogo — Puppa Jolanda da Azzano Decimo, Fratte a Fiume Veneto, capoluogo — Peghini Maria da Brugnera, Tamai a Montereale Cellina, capoluogo — Peretti Amalia da Chions capoluogo a Pordenone, Vallenoncello — Pascal Teresa da Zoppola, Orcenigo Superiore a Pordenone, Villanova — Pelleritti Tindaro da Sacile, S. Giovanni Tempio a Sacile, capoluogo — Pizzutelli Maria da Fontanafredda, Talmassons, a Sacile, S. Giovanni Tempio — Pellegrini Lilia da Fiume Veneto a Pravisdomini, Barco — Pedrocco Clarice assegnazione definitiva a Pravisdomini, Frattina — Prosdocimo Beatrice da Pravisdomini, Frattina a Pravisdomini, capoluogo — Piazza Tommaso assegnazione definitiva a Sequals, capoluogo — Pederiva Maria da Pinzano al Tagliamento, Valeriano a Travesio, capoluogo — Pasini Francesco da Erto Casso a Lozzo Atestino, capoluogo — Pinotti Fedora da Cercivento, capoluogo a Crocetta del Montello, Ciano — Pellegrini Clotilde da Azzano Decimo, Cesena a Casarsa, capoluogo.

Qualizza Maria Cecilia da S. Leonardo, Cravero a S. Leonardo, Scrutto.

Regini Ida da Basiliano, Basagliapenta a Ponte di Piave, Busco — Rasera Olga da Forni Avoltri a Moimacco, Bottenicco — Rotoli Ignazio da Cassacco a Tricesimo, capoluogo — Ruchna Amalia da Cintocaomaggiore, Settimo, ad Aviano, Marsure — Rocco Giannina assegnazione definitiva a S. Vito al Tagliamento, Prodolone — Roia Olimpio dalla Venezia Giulia a Prato Carnico, Ansa — Rosetti Luisa da Vivaro, capoluogo Paularo, capoluogo — Romano Domenico da Ravascletto a Villa Santina, capoluogo — Rieppi Anna Maria da Udine a Campolongo Maggiore, Boion.

Scaramuzza Elena da Pasiano di Pordenone, Frascado a Farra Soligo, Col San Martino — Sacchi Silvia assegnazione definitiva a Sedegliano, S. Lorenzo — Sbaiz Alma da San Vito al Tagliamento a Cordovado, capoluogo — Santi Regina da Teor, Rivarotta a Casarsa della Delizia, S. Giovanni — Salvagno Clelia da Manzano a Codroipo, S. Martino — Sabbedini Maria da Porpetto, Castello a S. Giorgio Nogaro, capoluogo — Sessler Magda da Fiume Veneto a Cordenons, capoluogo — Simone Armanda da Bordano a Venzone, capoluogo — Sartor Francesco da Arta, Fieris a Sovramonte, Aune — Seppa Urtù Maria da Rivignano a Cosiomaggiore, Pez.

Testaferrata Elena da Tarcento, Sammardenchia a Basiliano, capoluogo — Tabotta Caterina da Sedegliano, Rivis a Buia, S. Floreano — Tecco Ardemia da Gruaro, Bagnara a Sesto al Reghena, capoluogo — Taveschi Anna da Resia, S. Giorgio a Rive d'Arcano, Rodeano Basso — Tozzi Maddalena da Tavagnacco, Feletto Umberto a Moruzzo, S. Margherita — Tirelli Bernardina da Brugnera, S. Cassiano a Mortegliano, capoluogo — Tropina Eugenia da Stregna a Cividale del Friuli, Purgessimo — Tomasettig Giuseppina da Povoletto, Savorgnano a Cividale, Spessa — Trusgnac Giuseppe da Basiliano, Villaorba a Remanzacco, capoluogo — Tomitti Anna Maria da Faedis, Campeglio a Torreano, Togliano — Tami Angelina da S. Quirino, S. Foca a Maniago, Campagna — Tajariol Clotilde da Pasiano, Frascade a Pasiano di Pordenone, Cecchini — Trepin Teresa da Tarcento, Madonna a Prato a Tarcento, capoluogo — Travasant Ornella da Lusevera, — Villanova a Tarcento, Sedilis — Tavernaro Irma dalla Lombardia a Tarvisio, Cave del Predil.

Urban Ada assegnazione definitiva a Codroipo, Beano — Ulbrich Maria assegnazione definitiva a S. Michele al Tagliamento, Pozzi.

Valduga Marianna da Meretto di Tomba, Pantianicco a Ospitale Cadore, capoluogo.

Visca Margherita da S. Michele al Tagliamento, S. Filippo a S. Daniele Friuli, Villanova — Visentini Maria da Drenchia, Cras a S. Leonardo Cosizza — Vecchio Maria da Fiume Veneto, Bannia a Fiume Veneto, capoluogo — Vismara Benvenuta da Fontanafredda a Pordenone, Torre — Vidussi Clorinda da Aquileia, San Lorenzo ad Ovaro, Liara — Visca Irene da Tarcento, Sedilis a Tarcento, Madonna a Prato — Vanzetti Emilia da Talmassons a Romano d'Ezzelino, Fellette.

Zanon Elsa da S. Michele al Tagliamento, 3.o Bacino a Bovolenta, Brusadure — Zanini Margherita assegnazione definitiva a Sedegliano, Turrida — Zuccaro Armida assegnazione definitiva a Codroipo, S. Martino — Zatti Isidora da Faedis a Martignacco, capoluogo — Zoppi Eros da Mortegliano, Lavariano a Mortegliano, capoluogo — Zoile Clemente da Meretto di Tomba, Pantianicco a Lestizza, Sclaunicco — Zuliani Angela da Rivignano, Ariis a Rivignano, capoluogo — Zanello Pia da Latisana, Pertegada ad Aquileia, Terzo — Zanutto Anita da Palazzolo dello Stella a Premariacco, Ipplis.

PORDENONE

Autoservizi e prezzi

Lo sviluppo preso dagli autoservizi in questo ultimo periodo di anni anche nella nostra zona è stato veramente grandioso tanto per comodità di linee, come per le confortevoli autovetture entrate in esercizio, e per celerità di viaggi. L'unico punto che rimane oscuro è quello che riguarda il prezzo del biglietto che avrebbe dovuto seguire il ribasso generale mentre ciò non è avvenuto che in parte; quarantacinque lire per andare e tornare da Trieste, per esempio, sono troppe veramente sia per il loro ammontare come per la frequente necessità in cui si trovano i pordenonesi di doversi recare nella capitale giuliana. Avevamo aperto l'animo alla speranza quando qualche mese fa si era saputo che la Saita aveva deciso di chiedere l'autorizzazione per una riduzione delle tariffe vigenti sull'autolinea celere Pordenone-Trieste: era un venire incontro ad un sentito ed autentico bisogno della cittadinanza pordenonese e degli abitanti di tutte le località servite dalla linea suddetta. Questa riduzione non è ancora stata accordata e pare che la S.A.I.T.A. abbia incontrato delle difficoltà: facciamo voti perchè tali difficoltà vengano ben presto rimesse e perchè le autorità competenti si convincano della necessità assoluta di un ribasso della suddetta tariffa in armonia con la rivalutazione della lira, e con i generali intendimenti seguiti dal Governo fascista per il ribasso del costo della vita e per la creazione di condizioni favorevoli ad una più rapida ripresa economica.

Agli ufficiali in congedo

Il locale comando di Nucleo rammenta agli interessati che la tessera dell'U.N.U.C.I. non è valida se non vi è inserito il talloncino per l'anno finanziario in corso. Il versamento della relativa quota potrà essere effettuato in qualunque giorno feriale dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 presso la Sede (via Mazzini 2).

Echi delle feste

Nelle sere di sabato e domenica molti negozi hanno fatto riuscite mostre nelle loro vetrine. Simpaticamente notata fra le altre quella del negozio di generi alimentari del sig. Carlo Sartor, che ha appena rimodernato il negozio e, a quanto pare, rinnovato i rifornimenti.

Il vivissimo successo della Banda cittadina

Sabato sera la Banda cittadina, uscita per la prima volta in pubblico in piazza Cavour, dopo la sua recente ricostituzione sotto la direzione sagace ed appassionata del maestro cav. Giacomo Savini, ha riportato il più vivo e clamoroso successo. Alla fine di ogni pezzo del vasto e importante programma la enorme folla prorompeva in applausi lunghissimi ed in insistenti richieste di bis.

Sessanta istrumenti, che la geniale bacchetta del maestro Savini fondeva magistralmente in un'ondata incomparabile di armonia: possiamo ben dire che da domenica la nostra città ha una nuova banda musicale, che può agevolmente competere con le maggiori, e che si riallaccia alle più fulgide tradizioni pordenonesi.

In seguito alle insistenti richieste della cittadinanza si è dovuto ripetere tutto il programma alla sera dopo, domenica, in piazza del Municipio, dove si è ripetuto il clamoroso successo della prima sera.

Vive congratulazioni al valente maestro ed agli attuali dirigenti dell'Istituto Filarmonico: un plauso anche a tutti i bravi filarmonici pordenonesi, i quali si sono, con lento frutto, stretti tutti nuovamente intorno all'istituzione musicale che è vanto e decoro della nostra città.

Statistica dell'occupazione operaia

Ecco la distinta degli operai occupati nei lavori dal 2 al 9 settembre 1934-XII:

Lavori Consorzio irriguo Cellina-Meduna n. 350 — Lavori Caserme n. 60 — Lavori stradali e diversi n. 90.

Nella Società Operaia

Domenica mattina si è svolta presso la sede della Società l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia di mutuo soccorso ed istruzione alla presenza di oltre duecento soci.

Ha presieduto l'assemblea il sig. Riccardo Tamai, presidente della istituzione, il quale ha dato lettura della relazione morale e di quella finanziaria che sono state vivamente applaudite e approvate all'unanimità. In fine di relazione il Presidente ha commemorato i soci defunti nell'annata: Sebastiano Portolan, Giuseppe Bomben, Angelo Santarossa, Basilio Battistella, Giovanni Dell'Anese, Liberale Rosset, Costante Ceolin, Antonio Vianello, Sante Canciani, Ermenegildo Zannerio, Giovanni Zanolin, Giovanni Baffro e Giuseppe Pieri.

Parlando dell'assistenza medica ai soci il presidente ha posto nel dovuto rilievo l'offerta generosa del concittadino dott. Benedetto Vicenzini che si è posto a disposizione della Società per la cura gratuita dei soci con il suo miracoloso sistema: la riflessosimpaticaterapia. Passando quindi alle parziali elezioni sociali sono stati eletti a consiglieri i sigg. Ercole Baracchi, Giuseppe Cappellazzo, Paolo Gaspardo di Paolo, Pietro Moro fu Antonio, Giovanni Pavan, Vittorio Panegos, Giovanni Passador, prof. Giuseppe Sina, Zeffirino Sacilotto, Angelo Tomadini, Bernardo Vicenzini.

A Sindaci effettivi i sigg.: Gio. Gerardo Croce, Giacomo Palleva, Alberto Lenna.

A supplenti i sigg.: Alfredo Boenco, Enrico Maddalena.

A probiviri i sigg.: cav. Francesco Asquini, cav. dott. Luigi Andres, nob. cav. Carlo Policretti, cav. geom. Omero olon e dott. Aldo Veroi.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 31 agosto al 5 settembre 1934 A. XII:

Nati: maschi 2, femmine 4 — Totale 6.

Pubblicazione di matrimonio: Corai Ruben con Mariutto Norvegia — Facchetti Manlio con Turchi Lodovica.

Matrimoni celebrati: De Bernardo Arrigo con Crozzoli Cecilia — Martin Giuseppe con Pivetta Antonietta — Costalunga Pietro con Grizzo Rina.

Morti: Fre Zeffira di Eugenio di anni 7 — Fantin Marianna fu Antonio di anni 89.

La morte dell'investito

Nella notte tra sabato e domenica, alle 2, è morta la giovane guardia di finanza Giovanni Saccani di Berardo, d'anni 25 che, come pubblicammo, era andata a finire sotto il rimorchio di un autocarro. Le più amorevoli cure prodigategli non hanno potuto aver ragione delle gravi ferite riportate.

CORDENONS

Nei Sindacati agricoltori

Alla presenza delle autorità locali e del delegato di zona della Confederazione Sindacati fascisti agricoltori, sono stati nominati i nuovi fiduciari comunali per i conduttori diretti e per i proprietari ed affittuari conduttori. Per i primi è stato nominato il camerata Domenico De Benedet e per i secondi il camerata Antonio Vivian.

Gita delle Giovani italiane

Le Giovani italiane si sono recate in gita a Polcenigo, ove hanno visitato il Gorgazzo e consumato la colazione al sacco. Quindi hanno visitato il Castello e sono ritornate per Aviano. Le gitanti erano accompagnate dal presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e da una capocenturia.

SACILE

Ai mutilati ed invalidi

Domenica 16 corr., a Verona, nell'Arena, sarà effettuato il concentramento dei mutilati del Veneto e della Lombardia, colà radunati per la inaugurazione della «Casa del Mutilato» e per lo scioglimento del pellegrinaggio sugli Altipiani indetto dalla Associazione.

La Sottosezione sacilese parteciperà anch'essa all'adunata, servendosi dell'organizzazione attuata dalla Sezione di Pordenone.

Da Sacile i soci partiranno alle ore 5.15 e con celeri autocorriere arriveranno per le ore 7 a Castelfranco Veneto dove i partecipanti faranno uno spuntino. Da Castelfranco si partirà alle ore 8 per arrivare a Verona alle 10. Dall'arrivo alle 12.30 i gitanti saranno lasciati liberi di visitare a loro piacimento la città. La colazione predisposta in un ottimo ristorante verrà servita alle 13. Alle 15 concentramento in Arena dove avranno luogo le cerimonie e il discorso dell'on. Delcroix.

Alle 19 partenza per Sacile dove si arriverà alle 22.30 circa.

La quota di partecipazione che dà diritto al viaggio ed alla seconda colazione servita in ristorante è di lire 16.

Le adesioni si ricevono alla sede della Sottosezione da oggi a tutto mercoledì 12 corrente.

Alla Scuola di metodo

Presso la R. Scuola Magistrale di Sacile sono aperte le iscrizioni a tutte le classi.

Le signorine che intendono iscriversi al primo corso e mancano del titolo di studio necessario (regolare ammissione alla prima classe superiore dell'Istituto Magistrale) dovranno presentare domanda entro il 15 settembre per sostenere un esame di ammissione.

Gli esami di ammissione, di promozione, di abilitazione avranno inizio il 25 settembre e seguiranno con il diario che verrà, a suo tempo, affisso all'albo della Scuola.

Ai Giovani fascisti

Si invitano i Giovani fascisti del nostro Comune, che desiderano partecipare al campionato motociclistico di regolarità per Giovani Fascisti organizzato dal Comando Federale di Udine, a dare immediatamente la loro adesione a questo Comando.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La seconda giornata della Mostra dell'Artigianato

Anche la seconda giornata di questa interessantissima mostra artigiana è stata coronata dal più vivo successo. L'affluenza di visitatori fu notevole fin dall'apertura, aumentando gradatamente, specie nel pomeriggio, per le fiumane di forestieri accorsi ad ammirare la principale attrazione di tutti i festeggiamenti del «settembre sanvitese».

Di grande effetto sono anche i potenti alto parlanti istallati perfettamente da una nota ditta di Udine, che con la loro voce richiamano il pubblico, invitandolo a partecipare alla grande rassegna.

I visitatori, che sono ormai migliaia, si dimostrano ad unanimità entusiasti della ricca esposizione, della signorilità con cui è disposta, per gli oggetti artistici ed originali che si presentano nelle varie sale, lasciando in loro il desiderio di ritornarvi, magari con amici e conoscenti, per condividere con loro l'approvazione di una mostra così bene indovinata.

Tra i visitatori delle due prime giornate sono da rilevare: S. E. Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia, accompagnato dal Segretario don Biasotti, da Padre Pacifico Parantoni, ministro provinciale dei frati minori, dall'Arcidiacono mons. cav. Luigi Cozzi e da mons. comm. dott. Lodovico Giacomuzzi.

Accompagnato dalla contessa May Rota e dal senatore co. Francesco, S. E. il generale Graziani, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, ha pure compiuto una visita, rimanendo molto soddisfatto.

Questa prima Mostra dell'artigianato è dunque destinata ad un successo imprevisto, che darà la migliore soddisfazione a tutti gli infaticabili organizzatori ed ai numerosi artisti espositori.

La Mostra continua sino a domenica 16 corrente.

Nell'occasione il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 50 per cento con validità del biglietto per giorni cinque sino al giorno 19.

Una medaglia del Principe Ereditario

In questi giorni sono pervenuti al Comitato della Mostra dell'Artigianato i seguenti doni:

Grande medaglia d'argento del Principe Ereditario; medaglia di oro, medaglia d'argento, medaglia di bronzo dal Ministero delle Comunicazioni, medaglia d'argento dal Ministero dell'Interno, medaglia di bronzo dal Ministero dell'Educazione Nazionale, medaglia d'argento dal Presidente della Camera dei Deputati, lire 200 dalla Federazione Fascista Artigiani d'Italia, mons. cav. Luigi Cozzi lire 10.

La festa a Madonna di Rosa

Anche nella seconda giornata, cioè domenica scorsa alla Madonna di Rosa, in occasione della festa tradizionale dell'8 settembre è accorso numeroso pubblico.

La pesca, sempre animatissima è durata sino a tarda ora. Nella serata la Banda delle Associazioni Cattoliche ha tenuto un applauditissimo concerto.

La riapertura delle Scuole elementari

La Direzione Didattica informa che dal giorno 17 a tutto il 22 settembre corrente, dalle ore 8,30 alle ore 11,30 avranno luogo le iscrizioni e gli esami della seconda sessione presso tutte le Scuole del Circolo (comuni di S. Vito al Tagliamento, Chions e Pravisdomini).

Per iscriversi alla classe prima occorre aver compiuto il 6. anno di età o compierlo entro il 31 dicembre dell'anno in corso e presentare il certificato di vaccinazione; per iscriversi alle classi superiori alla prima basta esigire la pagella dell'anno scorso.

Gli alunni provenienti da altri Comuni devono esibire il certificato di nascita, quello di vaccinazione e la pagella dell'anno precedente.

Gli alunni si iscriveranno alle rispettive sedi.

Il diario degli esami è esposto all'albo della Direzione didattica e in ogni sede scolastica.

Gli alunni privatisti che intendono sostenere esami di ammissione a qualunque classe, devono presentare domanda alla Direzione didattica, non oltre il 15 corrente, corredata dal certificato di nascita, da quello di vaccinazione e da una pagella scolastica.

Domanda e certificati sono in carta libera.

Tutte le operazioni di esame avranno inizio alle ore 8,30 dei giorni segnati nel diario esposto all'albo.

Il giorno 24 settembre p. v. saranno iniziate le lezioni.

Per ottenere il sussidio del materiale scolastico occorre farne domanda al Patronato Scolastico, da presentare all'atto della iscrizione.

Ai commercianti

Il Delegato Mandamentale del Commercio ha inviato a tutti i commercianti di generi alimentari e a tutti gli esercenti un invito per domani 12 corrente per le ore 14 e 15 per procedere alla nomina del presidente e dei direttorii dei gruppi suddetti, in base alle disposizioni di legge per la attuazione delle Corporazioni.

Siamo certi che tutti i commercianti prenderanno parte alla assemblea, consci della grande importanza della votazione per la valorizzazione delle varie categorie.

CASARSA

Nella Benemerita

A comandare la locale stazione dei Carabinieri, è stato nominato il Maresciallo sig. Valentino Migliacci, testè giunto da Livorno.

All'egregio funzionario il benvenuto.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'ufficio anagrafe del Comune le seguenti notizie relative al movimento demografico avvenuto nello scorso mese di agosto:

Popolazione residente civile al 1 agosto, 6315; nati nel territorio del Comune 5; morti nel territorio del Comune 3; in altri Comuni del Regno 1; all'estero 1; immigrati da altri Comuni della Provincia 1; immigrati da Comuni di altre Provincie del Regno 5; immigrati dall'estero 0; emigrati in altri Comuni della Provincia 5; emigrati in Comuni di altre Provincie del Regno 6. - Popolazione residente civile alla fine del mese di agosto n. 6316.

CODROIPO

Gita dei Giovani fascisti a Venezia

Oltre un centinaio di Giovani fascisti del Comando locale sabato e domenica scorsa hanno effettuato in bicicletta una gita fino a Venezia, con a capo il comandante Romolo Scucato e guidati dall'aiutante in II.a Danilo Domenicali.

Tutti i fascisti erano in perfetto equipaggiamento. Nella città lagunare sono stati ricevuti da quel Comando Provinciale, ed hanno lasciato la più ottima impressione.

Recita sospesa

Causa l'improvviso decesso del padre dei sigg. Armando e Giuseppe Morello, due attori della compagnia «Silvio Pellico», la recita «La voce dell'amore» per il concorso che doveva essere tenuta domenica scorsa al Teatro ricreatorio, è stata rinviata a data da destinarsi.

Campionato individuale di bocce per il Mandamento

La locale Sezione Bocciofila dell'O. N. D. indice ed organizza il campionato mandamentale di bocce individuale. La gara servirà inoltre quale eliminatoria per la scelta dei giocatori da inviarsi a Udine il giorno 23 c. m. per la disputa dei campionati provinciali.

Vigerà il seguente regolamento:

1. - La gara sarà a girone unico.

2. - Qualora un giocatore si ritiri dalla gara tutte le partite disputate e da disputare con questo saranno dichiarate nulle.

3. - Vigerà integralmente il regolamento tecnico della Bocciofila Udinese tranne le seguenti eccezioni:

a) lo spostamento delle bocce e boccino è di metri uno;

b) si può, giocando a punto, battere la tavola di fondo ma con un ritorno massimo di metri uno.

4. - Ogni giocatore è tenuto a presentarsi alla gara all'ora fissata pena forfait (10 minuti di tolleranza).

5. - Il Direttore di gara si riserva di variare qualsiasi articolo del regolamento.

Le iscrizioni si ricevono all'Albergo Roma e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 20 di oggi 11 corrente. Ogni giocatore pagherà la quota di iscrizione di L. 4, più cent. 20 per ogni singola partita disputata.

Subito dopo chiuse le iscrizioni saranno fissati i turni di gara.

Premi: 1. Medaglia argento più invio a Udine alla gara provinciale a spese dell'O. N. D.; 2. medaglia argento, più invio a Udine alla gara provinciale; 3. medaglia di bronzo; 4. id.; 5. id.

* * *

Causa il cattivo tempo le gare mandamentali di bocce per la scelta dei due giocatori da inviarsi alle gare provinciali in Udine, che dovevano aver inizio questa sera martedì, sono state rinviate alle ore 21 di domani.

BASILIANO

Per il lieto evento dei Principi di Piemonte

Ad iniziativa del Podestà e di comune accordo con il Segretario del Fascio e la Segretaria del Fascio femminile, sono state convocate nel Municipio le autorità amministrative e politiche ed i capi delle istituzioni economiche del Comune, per accordarsi e predisporre della beneficenza in occasione del fausto evento atteso in seno alla famiglia dei Principi di Piemonte.

La riunione è stata caratterizzata da quel vivo affetto di cui il popolo italiano circonda la Casa Sabauda ed è stato deciso di istituire cinque premi di natalità di L. 200 per i primi cinque nati di famiglie bisognose dopo il lieto evento principesco. Il premio sarà elevato a L. 300 per i parti che avverranno nello stesso giorno ed il Fascio femminile unirà al premio in denaro un distinto corredino.

In tal maniera Basiliano si unisce alla gara benefica di iniziative che caratterizza la viva attesa della Casa regnante e del popolo italiano.

MANIAGO

Per il lieto evento di Casa Savoia

Abbiamo già dato notizia dei provvedimenti adottati dal Podestà per festeggiare degnamente il lieto evento in casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte; evento atteso con ansioso giubilo da tutta la popolazione italiana.

Su proposta del Segretario del Fascio, il Direttorio ha ora deliberato le seguenti opere benefiche:

L. 200 alla famiglia del bambino che nascerà nel territorio di Maniago entro le 24 ore dalla nascita dell'augusto Principino e ne assumerà al fonte battesimale il medesimo nome.

Un chilogrammo di pane, 200 grammi di riso e 250 di carne, per persona, a tutte le famiglie bisognose del Comune.

L'assistenza, norma di vita fascista, è il più bel modo di esprimere la gioia e la sensibilità d'animo del nostro popolo e di onorare le virtù avite di Casa Savoia.

Nei Sindacati agricoltori

Si è svolta, presso la sede municipale, sotto la presidenza del dr Falcchini, rappresentante della Unione Fascista degli Agricoltori della provincia di Udine, la assemblea dei proprietari agricoltori per la nomina delle cariche comunali di tale importante organizzazione.

Alla riunione era presente anche l'Ispettore di zona e Segretario del Fascio.

Alla unanimità è stato riconfermato fiduciario comunale per i piccoli e medi agricoltori il camerata Antonio Piazza, da un triennio attivo rappresentante.

Per i proprietari di grandi aziende, in sostituzione del geom. Valan, dimissionario per ragioni professionali e perchè impedito da altri importanti incarichi, è stato designato il co. Giancarlo di Maniago.

Per la filanda

Nel pomeriggio di sabato e la mattinata di domenica si sono svolte in Municipio due importanti riunioni allo scopo di concretare i mezzi atti ad ottenere la riapertura della locale importante Filanda Zadra.

Alla riunione intervennero il Podestà, il cav. dott. Zanettini, segretario dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, il geometra Valan, presidente del Consorzio Agrario, il cav. Zadra ed il sig. Francesco Antonini, di Milano.

In dette riunioni è stato possibile concretare un accordo per il nuovo funzionamento della Filanda Zadra; funzionamento che sarà diretto dal sig. Antonini e che avrà inizio entro brevissimo tempo.

I risultati delle due riunioni sono stati appresi con viva soddisfazione dalla popolazione e particolarmente dalle maestranze che esprimono i loro sentimenti di riconoscenza al Podestà ed alle autorità locali, per l'attiva opera svolta a loro favore, ed al signor Francesco Antonini che, non dimenticando la natia Maniago, ha voluto apportare il suo intelligente e prezioso contributo per la ripresa di questa importante industria locale.

Riunione sindacale

Sabato sera si è svolta in municipio l'annunciata riunione dei delegati comunali e dei dirigenti di categoria dei Sindacati dell'Industria di questa Zona.

Alla riunione, presieduta dal Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti della Industria, cav. Utimperghe, erano presenti, il vice commissario signor Tempestini, l'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio, il Podestà e Segretario intercomunale dei Sindacati, nonchè numerosi delegati e rappresentanti di categoria.

Nella seduta è stata accuratamente esaminata la particolare condizione dei prestatori d'opera dell'industria nelle categorie edili, filandiere, coltellinai e falegnami.

Successivamente è stato discusso il contratto di lavoro e le modalità della applicazione.

Sono stati infine discussi vari provvedimenti da sottoporsi per l'approvazione a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Gli esami all' Istituto

La Presidenza di questo Istituto tecnico inferiore comunale comunica il seguente diario degli esami della sessione autunnale:

Esami di ammissione alla classe 1: Lunedì 17 settembre, ore 8.30: Dettato e Italiano orale — Martedì 18, ore 8.30: Matematica — Mercoledì 19, ore 8.30: Disegno — Giovedì 20, ore 8.30: Cultura generale — Venerdì 21, ore 8.30: Prova interrogativa.

Esami di idoneità e di riparazione: Lunedì 17 settembre, ore 8: Italiano — martedì 18, ore 8: Latino — mercoledì 19, ore 8: Disegno; ore 10: Stenografia — giovedì 20, ore 8: Matematica — venerdì 21, ore 8: Francese — sabato 22, ore 8: Prove orali.

Le domande per gli esami di ammissione alla classe 1. e di idoneità alle classi successive, si ricevono fino alle ore 18 del giorno 15 corrente.

MONTEREALE CELLINA

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del locale Fascio di Combattimento comunica:

Si avvertono gli iscritti a questo Fascio di Combattimento, che per disposizione delle superiori gerarchie, le operazioni del tesseramento per l'anno XII saranno chiuse il 30 del mese corrente.

Chi pertanto non è in regola col pagamento delle quote è tenuto a farlo entro e non più tardi del giorno 25 corr. mese per dar modo a questa Segreteria di provvedere in tempo alla richiesta delle tessere presso la Federazione.

Trascorso il termine utile i fascisti che non avranno pagato saranno considerati morosi e come tali radiati dalle file del Partito.

Nel Fascio

Sabato 8 corr. alle ore 17 si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento per la trattazione di parecchi ed importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Nell' Opera Balilla

Oggi, convocato dal Presidente, si riunirà il Comitato comunale dell'O. N. Balilla per svolgere un interessante ordine del giorno, riguardante sopratutto il programma dell'attività per il nuovo anno.

SPILIMBERGO

Nei Sindacati dell'Industria

Sotto la presidenza del camerata Pittini, delegato straordinario per la Zona di Spilimbergo, presso le sedi comunali di San Giorgio della Richinvelda e di Sequals si sono svolte le annunciate assemblee ordinarie annuali delle maestranze aderenti ai Sindacati fascisti della industria.

Dopo di aver portato il saluto del Commissario dell'Unione Provinciale e di avere ringraziato le autorità convenute, il camerata Pittini, con parola facile e piana, ha intrattenuto i presenti sui vari problemi interessanti l'Organizzazione, soffermandosi particolarmente sul problema della disoccupazione. Ha quindi accennato alle varie provvidenze con cui il Regime viene incontro ai bisogni dei lavoratori, al vivo interessamento col quale autorità e gerarchi, animati dalla stessa passione e dalla stessa fede, si adoperano per lenire i disagi della disoccupazione ed ha pertanto invitato i presenti ad esserne riconoscenti ed a mantenersi fedeli all'Organizzazione ed alle Istituzioni del Regime dalle quali possono sicuramente confidare.

Secondo le disposizioni dello statuto è stato infine proceduto alla rinnovazione delle cariche ed alla costituzione dei Gruppi e dei direttori comunali di categoria.

Le importantanti riunioni si sono chiuse con il saluto al Duce e con la votazione di un ordine del giorno col quale si esprimono a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed al Commissario dell' Unione sentimenti di devozione e di gratitudine per a diuturna fatica che i gerarchi compiono quotidianamente per il benessere dei lavoratori friulani.

Nel Fascio

Giovedì sera alle ore 21, presso la Casa del Fascio è convocato il Comitato onoranze al Martire Celestino Cavedoni.

Vittoria calcistica

Bella partita quella di domenica scorsa giocata sul Campo sportivo del Littorio fra i «diavoli neri» del nostro Fascio Giovanile e la squadra del Fascio Giovanile di Casarsa. Per tutti i 90 minuti di gioco gli atleti concittadini hanno dimostrato la loro netta superiorità, svolgendo un gioco veloce e redditizio, che ha fruttato ben sei punti. La prima linea ha disposto in tutti i ruoli, e il centro attaccante Ferigo ha violato per quattro volte la porta avversaria. La gara è valevole per la Coppa «Arturo Salvato».

Ci rincresce di dover segnalare poco pubblico, e confidiamo che i cittadini frequentino con più passione il campo sportivo, dando incremento alle manifestazioni che vi si svolgono.

VITO D'ASIO

Ai fascisti

Si ricorda ancora una volta che il tesseramento dell'anno XII si chiuderà improrogabilmente con il 30 corr. mese, per cui s'invitano i camerati che non hanno corrisposto ancora l'importo della tessera a volerlo fare quanto prima.

Inoltre, coloro per i quali la tessera è già pervenuta a questo Fascio di Combattimento, sono invitati a provvedere al ritiro della stessa ed a mettersi in regola con il versamento delle quote dell'anno XII.

Elargizioni

In occasione della chiusura delle due Colonie elioterapiche di questo Comune furono elargite le seguenti somme in favore delle stesse:

Famiglia Cedolin Ziga per onorare la memoria della defunta madre lire 300; famiglia prof. Blarasin Domenico lire 45; dott. Driul Carmelo lire 20; Menegon Ermenegildo lire 10; Blarasin Domenico fu Natale lire 10; Ciconi Luigi lire 10; Marcuzzi Leonardo (2. offerta) lire 10; Menegon Giovanni lire 10; Gerometta Livio lire 5; Cedolin Antonio fu Domenico lire 5; Guerra Osvaldo lire 5.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

* * *

L'avv. Giusti-Martinelli Lodovico ha elargito la somma di lire 100 e non di lire 10 in favore delle Colonie Elioterapiche, come è stato in antecedenza erroneamente pubblicato.

BRUGNERA

Nei Sindacati agricoltori

Venerdì mattina gli agricoltori del Comune, riuniti in assemblea, alla presenza del camerata Bortolini, della Federazione provinciale fascista degli agricoltori e coll'intervento del Commissario del Fascio locale, hanno proceduto alla nomina dei Fiduciari di categoria.

Per i proprietari è stato nominato il camerata Domenico Casetta fu Giuseppe; per i diretti coltivatori il camerata Pietro Ros fu Gio Batta, Giudice conciliatore.

GEMONA

Nel Fascio

A costituire il camerata cav. Ugo Armellini, dimessosi per ragioni professionali, è stato chiamato dalle superiori gerarchie, a coprire il posto di Segretario del Fascio, il camerata Alessio Pinelli, un fedelissimo della vecchia guardia che saprà portare il nostro saldo compatto Fascio di Combattimento al raggiungimento di nuove tappe ascensionali e ad una efficenza sempre migliore.

Al vecchio squadrista ogni migliore augurio, certi di interpretare il pensiero di tutte le Camicie nere.

Al camerata Armellini e ai suoi vecchi instancabili collaboratori un grato saluto per l'opera prestata fino ad oggi.

La grande prova della marcia sui monti

Mentre continuano ad affluire i doni, per premiare le Camicie nere che domenica 16 corrente si lanceranno sui nostri monti a battere un primato di resistenza di marcia in montagna, di celerità e di sicurezza di tiro durante la stessa marcia, anche i notevoli lavori di riattamento della vecchia caserma del Battaglione alpini «Gemona» volgono celeri alla fine, per ospitare il Comando della 53.a Legione alpina, che avrà così una degna sede, per la sua molteplice attività avvenire.

In ogni Legione sono stati scelti i migliori uomini che si vanno allenando, in preparazione alla dura prova che si può superare quando anima la fede ardente di servire il Duce.

Lo spirito di Corpo delle belle legioni della M.V.S.N. varrà dunque ad accentuare e a moltiplicare gli sforzi nel superare il forte cimento, al quale assisterà, come sempre una folla entusiasta, ammiratrice della Guardia armata della Rivoluzione.

La bella serata di Borgata Madonna

Una affluenza straordinaria di gente ha reso festante la borgata Madonna, dove sono stati eseguiti fra il giubilo dei bambini e anche dei grandi, i fuochi artificiali. Ammirati fra tutti i sibilanti «surisins» che hanno fatto le corse lungo la via del borgo. L'illuminazione attraentissima. La musica ha allietato la folla con le sue marce. Durante il giorno folle di fedeli hanno assistito alle funzioni nel Tempio.

ARTEGNA

Per il lieto evento in Casa Savoia

Per onorare degnamente il prossimo Lieto Evento che allieterà l'augusta famiglia delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, è stato costituito, in seno al Fascio femminile e con la collaborazione di tutte le Organizzazioni del Partito, un apposito Comitato. Sono state già raccolte parecchie offerte che verranno devolute per l'acquisto d'un corredino da donarsi al bambino di genitori bisognosi che nascerà nel giorno del fausto evento e a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Al campo Dux

Anche quest'anno il locale Comitato comunale dell'O. N. Balilla è rappresentato al Campo Dux: un nostro Avanguardista è partito, infatti, l'altra sera alla volta della Capitale per partecipare all'importantissimo raduno nazionale.

Lotteria provinciale dell'Opera Balilla

Sono stati distribuiti in questi giorni a diversi incaricati, — che si reclutano in tutti i ceti della popolazione, — i biglietti della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Il Comitato locale della Lotteria stessa rivolge a tutti gli arniesi un caldo appello, perchè la benefica iniziativa venga volonterosamente e fattivamente appoggiata.

CIVIDALE

Denunzie imposte comunali

Il Podestà ha pubblicato l'avviso, a norma dell'art. 274 del T. U. per la Finanza locale, per ricordare l'obbligo nei contribuenti di denunziare i cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite nel Comune.

Tale denunzia non è necessaria per coloro che non hanno variazioni nei redditi o nei cespiti imponibili, mentre è necessaria che sia fatta nel termine prescritto (20 settembre) per coloro che devono richiedere una diminuzione d'imposta per un reddito diminuito (per esempio imposta di famiglia).

E' pure tenuto a fare le denuncia chi ha un nuovo reddito o, nel corso dell'anno, ha avuto un aumento di reddito.

L'obbligo della denunzia non esclude gli accertamenti d'ufficio che possono essere eseguiti in qualunque tempo.

Per le denunzie e l'accertamento del bestiame il Comune si riserva di indicare l'epoca della denunzia che sarà fatta su appositi moduli, come negli anni precedenti.

Gli interessati, per le rettifiche o per le nuove denunzie redditi per l'imposta di famiglia possono richiedere lo speciale stampato all'Ufficio Ragioneria del Comune.

L'esito della Pesca pro Opera Balilla

La pesca di beneficenza, che si è svolta nei giorni 8 e 9 corr. pro attività del locale, Comitato comunale dell'Opera Balilla, ha avuto il migliore esito.

Già nella prima giornata si è notata una straordinaria affluenza alle urne, affluenza che ha aumentato progressivamente nelle ore pomeridiane di domenica, sino ad esaurire completamente i numeri alle ore 21.

Il successo ottenuto dimostra che l'attività del Comitato promotore incontra l'unanime consenso della popolazione che guarda all'Istituzione con particolare simpatia, anzi con entusiasmo e trasporto.

Eleggibili a Conciliatore

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio la lista degli eleggibili a Giudice Conciliatore e Vice Conciliatore del Comune.

Chiunque vi abbia interesse potrà prenderne visione durante le ore d'Ufficio per lo spazio di 15 giorni.

Farmacia di turno

Durante la settimana in corso presta servizio notturno la farmacia Fontana del dott. Max Chittaro sita in Corso Vittorio Emanuele.

POVOLETTO

Pesca di beneficenza

Il Fascio Giovanile di Povoletto ha indetto per i giorni 20 e 30 settembre a Savorgnano del Torre, in occasione della Festa dell'Uva, una pesca di beneficenza con circa duemila doni.

Numerosi regali sono ormai pervenuti al Comitato e fra giorni sarà pubblicato un primo elenco.

Oggetto rinvenuto

E' stato rinvenuto un orologio d'oro da polso nella strada fra Buja e Tarcento.

L'interessato potrà rivolgersi presso il locale Municipio per il ritiro.

Beneficenza

Il cav. Leonardo Comini, Podestà di Artegna, in memoria dello zio Enrico Cattarossi, ex Podestà di Povoletto, ha elargito lire 50 in favore dell'E. O. A.; inoltre ha versato la somma di lire 750, quale lascito dello zio defunto, così ripartita: lire 500 alla Congregazione di Carità e lire 250 agli Orfani di Guerra.

Gli Enti beneficati ringraziano.

ZIRACCO

Trigesimo

Giovedì 13 c. m. alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale sarà celebrata una Messa solenne di suffragio per il trigesimo del compianto Parroco don Domenico Cramazzi.

Il discorso commemorativo sarà tenuto da mons. Ubaldo Picco.

PULFERO

Beneficenza

In memoria del compianto Valentino Birtig, deceduto il 30 agosto decorso, il figlio cav. Gino, Podestà di Pulfero, ha elargito in beneficenza la somma di lire 1200 distribuita fra i seguenti Enti:

Comitato O. N. Balilla di Pulfero lire 200; Fascio Giovanile di Combattimento di Pulfero lire 100; Comitato Opere Assistenziali di Pulfero lire 200; Comitato Opera Maternità ed Infanzia di Pulfero lire 150, Congregazione di Carità di Pulfero lire 150; Fabbriceria Chiesa di Brischis lire 100; Casa di Ricovero intercomunale di San Pietro al Natisone lire 200; Istituto Orfani di Guerra, Cividale lire 100.

Gli Enti beneficati ringraziano il generoso oblatore.

AQUILEIA

Per il fausto evento sabaudo

Al fine di degnamente partecipare alle manifestazioni di giubilo che si stanno preparando in tutta la Nazione in attesa del prossimo fausto evento della Casa sabauda, il Podestà ha deciso di fissare dieci premi di L. 100 ciascuno ai primi dieci bimbi poveri che nasceranno il giorno del lieto evento o nei giorni immediatamente successivi.

La Casa del Balilla è quasi ultimata

Fervono alacremente i lavori per il completamento della Casa del Balilla. In questi giorni, fra l'altro, è stato stipulato il contratto per l'impianto dei termosifoni, giacchè il luogo di riunione, di svago e di studio della nostra giovinezza, sarà dotato delle più moderne comodità. Come è noto, fra le innovazioni, vi sarà anche il cinematografo al quale saranno ammessi a mitissimi prezzi anche i familiari degli organizzati dell'Opera Balilla. Così il nostro centro, che ne è sprovvisto, avrà il suo moderno cinema.

Il Comune acquista la storica casa Fonzari

La storica casa sita in via e Patriarca Poppone e di proprietà del concittadino Giuseppe Fonzari, è stata ieri ufficialmente acquistata da parte del Comune il quale poi la passerà al Demanio. La casa in parola contiene interessanti affreschi, con particolari abbastanza ben conservati ed è stata più volte visitata da appassionati studiosi. La si ritiene una delle più vecchie case d'Aquileia, se non addirittura la più vecchia e in seguito sarà opportunamente restaurata ed aperta ai visitatori.

PALMANOVA

Il raduno dei costumi

Per iniziativa del locale Dopolavoro, sul Campo del Littorio, che così sarà inaugurato, si avranno nei giorni di sabato 15 e domenica 16 corrente, grandi spettacoli d'arte col convegno del costume friulano.

Nella prima delle due giornate, alle ore 20.45, sotto l'abile e geniale direzione del prof. cav. uff. R. M. Cossar, il gruppo danzatori del Dopolavoro di Lucinicco eseguirà un attraente programma di danze friulane in costume. Queste saranno in costume ed accompagnate da canti locali. Il loro programma sarà il seguente: *La Furlane* — sul motivo: «No balistu Pieri?». E' la danza più caratteristica e originale del nostro Friuli. Viene ballata nelle occasioni liete e solenni, tra lo spumeggiare generoso del vino e lo schietto sorriso delle fanciulle. — *La Stajare* sul motivo: «Vive, vive la ligrie». Sono i contadini e le contadine che scendono a valle intrecciando giocondo danze prima di darsi al lavoro dei campi. — *La Torototele* è la danza, con cui, accompagnata al canto, si festeggia la vendemmia. — *La Vinca*, forte e gagliardo ballo dei nostri montanari. — *Il Sopedon*, danza accompagnata a canti giocosi per festeggiare le nozze; ricorda un po' antichi riti pagani. — *Il Valsovien*, sul motivo: «Benedètt chei voli neri!». Questo ballo veniva eseguito davanti al nobile feudatario, dietro invito da lui fatto alle belle contadine del villaggio, in date circostanze; il padrone, per la circostanza, lasciata da parte l'etichetta, non disdegnava di fare il galante con le sue leggiadre vassalle. — *El ciclamon (El Sivilott)*, sul motivo: «Quand ca'l sponte el soreli...». Si sfalciano i prati ed i contadini intrecciano questa gioiosa danza. — *La Roseane*, danza caratteristica della valle di Resia e dei colli presso Tarcento; si eseguisce intorno ai fuochi dell'Epifania. — *El Fugarul*. E' d'inverno ed i montanari eseguiscono questa danza festosa intorno alle grandi cataste di legna appena tagliate.

Alle danze friulane, seguiranno le seguenti danze regionali: *La Monferrina* (danza piemontese), *A' Tarantella* (danza napoletana), *Burdel* (danza romagnola).

I balli saranno eseguiti da otto danzatrici e otto danzatori; la prima copia danzante sarà quella dei signori: Fiorita Cargnel e Carlo Grattoni. La parte scenografica e stilistica fu affidata all'arch. V. E. Nonino; la direzione artistica e coreografica ad Armando Miani. L'orchestra sarà composta di sedici professori, con musica caratteristica di «tintine e lirôn».

Negli intermezzi, suonerà la banda del Dopolavoro di Palmanova.

Ingresso al campo L. 10.

Nella seconda giorna, si svolgerà il «Gran raduno dei costumi», in occasione del quale saranno ripetuti i balli suddetti. Il programma per questa seconda giornata sarà così formato:

Ore 14.30: Arrivo dei gruppi folkloristici alla sede O.N.D. — Ore 15: Sfilata folkloristica per le vie di Palmanova — Ore 15.30: Arrivo dei gruppi al campo del Littorio — Ore 16: Danze folkloristiche dei gruppi.

Le danze saranno così distribuite, aggiungendosene delle altre a quelle del giorno precedente:

1. Romans d'Isonzo: Torototele e Furlane — 2. Gradisca: La Furlane, la Stajare, il Valsovien, il Ciclamin, la Batule — 3. Aviano: La Monfrine, la Quadriglie, la Lavandera, il Truch — 4. Lucinico: La Roseane, il Valsovien, la Furlane — 5. Resia: Canti e balli resiani, in costume del 1800.

Ai migliori esecutori, per gruppi, verranno assegnati i seguenti premi: 1. e 2.: Coppa — 3. e 4.: medaglia d'argento.

Nella serata ci sarà una grande festa da ballo con orchestra diretta dal prof. Egidio Franzot di Gradisca e con fantastica illuminazione del campo.

Anche lunedì 17 corrente, nella serata, ci sarà un ballo, che il Comitato proclama «popolarissimo».

SAN DANIELE

Replica del "Talismano di Piu"

Nel mentre ci riserviamo di dare per domani un ampio resoconto sull'esito brillantissimo della serata di domenica, avvertiamo che giovedì prossimo 13 corrente gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla daranno nel Teatro Teobaldo Ciconi la seconda rappresentazione della bellissima fiaba operetta in tre atti «Il Talismano di Piu» di Amilcare Zumino e Luigi Torricelli.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise e l'orchestra suonerà negli intervalli «Il Guarany» sinfonia di Gomez e l'intermezzo dell'«Amico Fritz» di Mascagni.

Prezzi soliti: posti numerati di platea L. 6; sedie di platea L. 4; galleria L. 2.

I biglietti sono in vendita presso il negozio del sig. Tomaso De Cecco in piazza Vittorio Emanuele.

Per accordi presi con la direzione della Tramvia un tram speciale partirà da Udine alle 19.30 e ripartirà da S. Daniele mezz'ora dopo la fine della spettacolo.

Si prevede un secondo esaurito.

DIGNANO

Viabilità difficoltosa

Il tratto di strada ex nazionale n. 13 che da Dignano conduce a Carpacco presenta difficoltà, riconosciuta anche per il passato, al transito degli autoveicoli grossi e degli autotreni. La strada è a continue svolte, corre per un tratto sulla sponda del Tagliamento, ed è stretta; le scarpate stradali non sostengono il peso degli autotreni cosicchè settimanalmente (e più volte durante una stessa settimana) si verificano incidenti stradali, per fortuna ancora non mortali o gravi.

Il transito poi qualora, specie nel tratto Dignano-Vidulis, un carro o un'automobile, si incontrino con un autotreno, diventa un affare pericoloso.

Già l'Amministrazione comunale, fino dal decorso anno ha fatto presente al competente ufficio la necessità assoluta dell'allargamento della strada e della sua rettifica nel tratto suaccennato allo scopo di evitare le numerose curve, e di permettere il transito senza minaccia di rovesciamento nei fossi laterali.

Nessun lavoro è stato ancora fatto e l'abbondanza di autotreni che transitano giornalmente su tale strada, costituisce per altri veicoli, biciclette comprese, un grave inconveniente.

Qualora l'esecuzione dei lavori di allargamento e di rettifica stradale non fossero eseguibili per difficoltà economiche e finanziarie, sarebbe almeno, necessario vietare il transito su tale tratto degli autotreni e di autocarri pesanti.

MORUZZO

Solenni festività a S. Margherita per il trasporto della salma del Martire S. Vittore

Fra l'esultazione di un popolo festante, è stato effettuato sabato scorso il trasporto del martire S. Vittore.

La festa superò ogni aspettativa. Le campane, che per tutta la settimana con la voce argentina ne avevano dato l'annuncio, richiamarono grande quantità di forestieri. Si calcola che nel corteo vi fossero oltre tremila persone.

Alle 15.30 pomeridiane la processione si è mossa al segnale che ha dato la fanfara del Fascio Giovanile locale.

Funzionava mons. Vicario Generale assistito dal Parroco di Lauzzana e dal prof. Zanier del Seminario di Castellerio. Fra la commozione generale del popolo è uscito dalla chiesetta di Brassano, portato a spalla da otto suddiaconi in tunicelle rosse, l'urna con le spoglie del martire, tutta ornata di fiori bianchi e rossi e con una corona d'alloro.

Fra il numeroso clero si notavano mons. Paolitti parroco di S. Cristoforo di Udine, i parroci di Lauzzana, Ripe d'Arcano, Moruzzo, Pagnacco, S. Vito di Fagagna, Plaino. Subito dopo le urna veniva la donatrice contessa Idamia di Brazzà con i figli. Presenziava pure, con la fanfara, il conte Alvise di Brazzà. La banda di Plaino, voluta dalla popolazione per rendere più solenne ancora il trasporto, apriva il corteo.

I chierici del Seminario di Castellerio circa duecento, con professori e col sig. Viceretore stavano immediatamente innanzi al clero.

Le due cantorie, quella del paese e quella del Seminario, durante tutto il percorso hanno alternato a vicenda inni e canti di gloria e di ringraziamento, portando una nota di religiosa festività che entusiasmava sempre più la folla immensa.

Da un capo all'altro della processione echeggiavano le squillanti voci dei bambini e delle bambine che cantavano l'inno insegnato dal parroco per la solenne circostanza.

Le associazioni di Azione Cattolica parrocchiali che con la popolazione hanno tanto lavorato per la buona riuscita dei festeggiamenti si trovavano con le loro bandiere subito innanzi ai chierici.

Non mancava una rappresentanza dell'Associazione di Nespoledo col presidente ed i chierici subdiaconi del paese.

Così la processione procedette fra i numerosi e bellissimi archi di trionfo che i paesetti della parrocchia a gara avevano innalzato a gloria del martire che da loro riceveva un primo e significativo tributo di omaggio.

Man mano che la processione si avanzava, si leggevano cubitali scritte in italiano e in friulano che cantavano la vittoria del martire cristiano.

Così dopo circa un'ora si giunse al piazzale della chiesa parrocchiale di S. Margherita, tutto ornato di verde, fiori e ghirlande.

Deposta la salma del martire in chiesa la cantoria intonò la antifona dei martiri, alla quale seguì, molto bene cantato, il «Deus tuorum militum» del Tomadini.

Poi il Vicario Generale mons. comm. Quargnassi ha rivolto al popolo che gremiva la vasta chiesa e che parte aveva dovuto rimanere fuori, un appropriato discorso di circostanza.

Con la benedizione eucaristica si chiudeva quel primo giorno di trionfo del Martire. Il giorno seguente ha cantato messa solenne Mons. Paolitti, ospite dei conti di Brazzà.

La cantoria ha eseguito egregiamente la messa di Asola con le parti variabili del m.o Candotti. Dopo la lettura del vangelo ha tenuto il panegirico del martire il parroco di Rive d'Arcano.

Nel pomeriggio vi è stata la funzione con coroncina, col can- [illegible] tum» e benedizione eucaristica.

Numerosi i forestieri che in tutta la giornata sono venuti a venerare i resti preziosi di S. Vittore.

TOLMEZZO

Istituto Tecnico e Magistrale Superiore

A tutto il 30 corrente sono aperte le iscrizioni alle varie classi dello Istituto Tecnico Inferiore pareggiato e al Corso Superiore dell'Istituto Magistrale di Tolmezzo.

Col nuovo anno scolastico il corso superiore dell'Istituto Magistrale, continuazione dell'Istituto Tecnico Inferiore, iniziatosi due anni or sono, sarà completo nelle sue tre classi. L'esito ottenuto agli esami, la sua popolazione scolastica, la quale si aggira ormai sulla sessantina di alunni, fanno veramente sperare in un sempre migliore sviluppo della scuola, che veramente va incontrando le simpatie generali della Regione.

Tolmezzo dunque ha l'Istituto Tecnico Inferiore pareggiato, Scuola questa che da oltre dieci anni funziona egregiamente, che va aumentando sempre più nella sua popolazione scolastica, tanto che nello scorso anno aveva duecento alunni dei quali novanta solo nella prima classe, con un centinaio di candidati nello scorso giugno agli esami di ammissione alla prima classe, e che è veramente rispondente ai bisogni della Carnia perchè attraverso alle sue quattro classi dà adito a qualsiasi ordine di scuola Media Superiore, non eccettuato il Ginnasio Liceo. Possiede poi il corso superiore dell'Istituto Magistrale che in tre anni conferisce il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, titolo questo sufficiente per essere anche ammessi a quei concorsi ove è richiesto un diploma di scuola media superiore.

Come si vede Tolmezzo conta ormai un complesso organico di scuole medie che iniziandosi col 1.o corso dell'Istituto Tecnico Inferiore termina ininterrottamente per moltissimi alunni col III Corso dell'Istituto Magistrale Superiore; un complesso di scuole medie felicemente integrate da un Convitto Maschile e da uno Femminile ottimamente diretti e attrezzati.

Tale corso completo degli studi era da molto tempo una aspirazione sentita vivamente dalla Regione e che oggi va realizzandosi nel modo migliore, specie per opera del podestà avv. Quaglia, il quale anche in questo riguardo prodiga le sue cure migliori e al quale la popolazione è grata.

OVARO

Alle opere assistenziali

Per onorare la memoria del compianto dott. Raffaele Guidetti sono state fatte le seguenti offerte pro E. O. A.:

Dott. Cecchetti lire 5 — Valentino Cecconi 5 — Angelo Castellani 5 — Mario Pellarini 25 — Amadio Deotto 5 — Ottavio Gottardis 5 — Silvio Tavoschi 5 — Screm - Casanova 20 — Fratelli Martinis 20 — rag. Migliorati 10 — Pietro De Corte 5 — Eugenio Vidale 5 — Andrea Screm 10 — Rinaldo Colledan 10 — Cooperativa Carnica di Consumo, Tolmezzo 50 — Umberto De Antoni 15 — Pietro De Antoni 15 — Fratelli Giacometti 5 — dott. Guido Pasini 10 — Guglielmo De Antoni 15 — Rinaldo Englaro-Mione, 5 — G. A. Spinotti 25 — Micoli - Toscano 25 — Antonio Fantozzi, 5 — Giovanna Pittini 20 — Armando e Anna Basevi 10 — Mario Fiascaris 10 — Mauro Di Sopra 10 — Soravito - De Franceschi Sebastiano 5 — Ernesto Di Piazza 5 — Luigi Da Pozzo 10 — Gio. Batta Raber 20 — Giuseppe Gonano 5 — Aldo Carlevaris 2 — Arturo Giorgis 5 — Carlo Masutti 2 — Nuti Colman 4 — Maresciallo Nicolò De Portada 4 — Famiglia Lepre 10 — Pietro Gottardis 5 — Valle e D'Andrea 5 — Fratelli D'Andrea 10 — Ugo Cedolini 5 — Pietro Arlis 5 — Fedele Annibale 5 — Tita Agarinis 5 — Tavoschi Veronica e figli 10 — Maria De Antoni 5 — Carlo Fabris 5 — Giovanni Zuliani 5 — Luigi Zanier 2 — Carlo Beorchia 2 — Antonio Marin 2 — Silvio Gottardis 5 — dott. Dell'Orbo 20 — Lodovico di Caporiacco 20 — dott. L. Covassi 50 — Vito Watschinger 10 — Famiglia Pittini, 10 — Gio. Bata Fabris 2 — Antonio Arlis 5 — Giovanni Fabris 5 — Giovanni Agarinis 5 — Oddino Dell'Oste 0,60 — cav. Giuseppe Micoli 25 — Melchiorre e Pietro Sartogo 25 — ing. Filippi e Leone Micoli 25 - Ferdinando Screm 10 — Luigi e Melania Mauro 5 — Giacomo Pascoli e famiglia 10 — Benedetto Raber 10 — Giuseppe De Caneva 5 — Totale L. 760.60.

LA VITA CITTADINA

Gli avanguardisti a Roma

Un telegramma di S. E. Ricci

L'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla comunica:

S. E. Renato Ricci, Comandante il Campo «Dux», ha inviato domenica sera il seguente telegramma al Presidente del Comitato Provinciale O. N. Balilla:

«**La vita al Campo Dux procede ordinatamente e tra la più schietta esultanza degli Avanguardisti che vivono giornate di grande letizia. Salute generale ottima. Prego informare famiglie. Alalà — RENATO RICCI**».

* * *

S. E. Ricci, nonostante le molteplici sue occupazioni dovute alla formidabile e complessa organizzazione dell'immenso campeggio, che accoglie oltre venticinquemila avanguardisti, non trascura la visita ai singoli per assumere direttamente informazioni e, cuore veramente paterno, darne comunicazione ai famigliari lontani.

Una iniziativa dei Sindacati dell'Industria per l'evento dei Principi di Piemonte

La direzione generale dell'E.N.A.T. (Ente Nazionale Assistenza addetti ai Trasporti) ha deliberato di concedere ai suoi associati la cui famiglia sia allietata da una nascita nella stessa giornata dell'augusto evento dei Principi di Piemonte un premio di lire 200.

Gli interessati, inscritti alla Cassa regionale Malattie addetti ai Trasporti, dovranno far pervenire il certificato di nascita entro dieci giorni dalla nascita stessa alla Direzione della Cassa in Venezia. Malcanton 3561-B.

Il comandante interinale del Corpo di Polizia Municipale

Ieri nel pomeriggio il cent. cav. rag. Giorgio De Zorzi chiamato a comandare interinalmente il locale corpo di Polizia Municipale, ha preso possesso del suo ufficio.

L'insediamento è avvenuto alle ore 15 nella Caserma dei vigili in via Beato Odorico da Pordenone. Il consultore cap. Ramponi ha presentato ai militi il loro nuovo comandante, al quale rivolgiamo il nostro saluto.

Il Dopolavoro del Cormor inaugurerà prossimamente il proprio vessillo sociale

Il Dopolavoro del Cormor, sorto per volontà di quei frazionisti, sotto gli auspici del I Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» si appresta a coronare la attività di questo primo periodo di sua vita con la inaugurazione del labaro sociale.

Da un rapido esame balza subito dinnanzi quanto in poco tempo è stato fatto da questa attiva sezione dopolavoristica.

La squadra calcistica che milita nelle file dei «Liberi» è inutile presentarla, poichè le cronache sportive di tutti i campionati e di tutte le competizioni per la conquista di trofei e coppe sono note come sono note le belle affermazioni della squadra granata, padrona di tutti i campi nella benigna e avversa fortuna.

Il gruppo corale che ha dato prova della sua efficienza nella propria sede e in recenti audizioni è un nuovo titolo di merito da aggiungere alla corona della attività di quel Dopolavoro.

La Befana fascista per i poveri della frazione, la Festa del Gelso ed altre manifestazioni dicono quale e quanta sia la volontà di operare dei dopolavoristi, tutti agricoltori ed operai, stretti concordemente intorno ai loro dirigenti.

La prima domenica del prossimo ottobre, all'alba del XIII Anno della Rivoluzione, le Camicie nere del Dopolavoro del Cormor inaugureranno il loro vessillo.

Un Comitato, presieduto dal presidente del Dopolavoro locale e del quale fanno parte frazionisti e fascisti del Gruppo Rionale, lavora alacremente perchè la festa riesca degnamente.

Giochi popolari, una lotteria, concerti corali e bandistici, uno spettacolo pirotecnico faranno corona alle cerimonie religiose e civili indette per tale occasione.

Così, accanto ai gagliardetti del Fascismo sventolerà una nuova fiamma, non indegna certo dei fratelli della Vigilia gloriosa.

L'adunata regionale a Venezia degli artiglieri in congedo

La Sezione provinciale di Udine, dalla Associazione Arma di Artiglieria, invita tutti gli artiglieri in congedo ad intervenire alla riunione indetta dal Delegato regionale per giovedì 13 corr. alle ore 20,30, presso la sede provinciale, Albergo Roma.

Data la importanza degli argomenti che saranno trattati e riguardanti la prossima grande adunata triveneta a Venezia, prega gli iscritti di non mancare.

Le elezioni nel Sindacato Provinciale commercianti prodotti della pesca

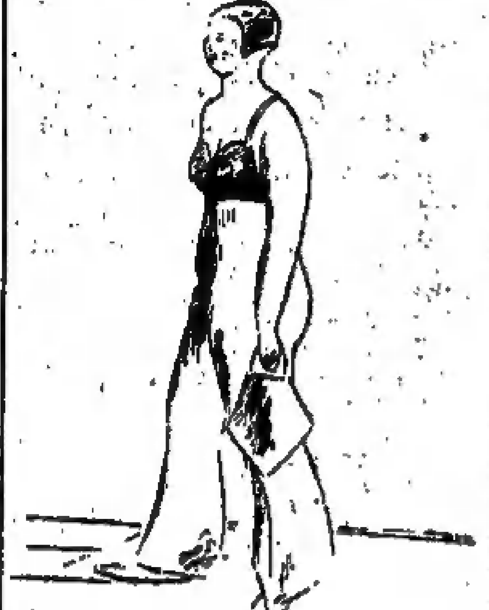
L'Unione Provinciale fascista dei Commercianti comunica che venerdì alle ore 17 avranno luogo presso la propria sede, Piazza del Duomo, N. 1, le elezioni dei Dirigenti del Sindacato Provinciale dei Commercianti dei prodotti della pesca, grossisti e dettaglianti in pesce.

VISIONI DEL CARNARO

Con i dopolavoristi friulani a Fiume d'Italia

(DAL NOSTRO INVIATO)

Il treno corre sfiorando gli speroni del Monte Maggiore e bucandone qualcuno ed ecco che, alla uscita dall'ultima galleria, prima ancora che il convoglio sosti alla stazioncina di Mattuglie-Abbazia, l'Adriatico si presenta ad un tratto al nostro sguardo, ad un tratto c'invia la sua vasta luminosità, il suo sconfinato sorriso



sarà certamente una gran dama...

fatto di fosforescenze argentee ed azzurre. Sui carrozzoni, dove da cinque ore i trecento gitanti aspettano questo saluto, si spengono i canti ed i conversari; tutti si riversano ai finestrini con desiderio vivissimo, quasi con ansia, gli occhi bevono la visione meravigliosa, i petti aspirano la lieve aura marina.

Sempre così quando la gente di terraferma giunge in vista del mare; è l'irresistibile attrazione che il mistero delle sconfinate distese d'acqua esercita sull'animo umano. Ma sabato mattina non solo questa attrazione premeva sul cuore dei friulani stipati nel treno: essi, come da un imponente terrazzo, guardavano il Carnaro, ansiosamente cercavano, laggiù laggiù, Fiume d'Italia, l'Olocausta, la Dannunziana.

Una folla di fatti, di date, di nomi, gelosamente e indelebilmente custoditi dalla memoria, veniva al cuore e alle labbra: gli animi rivivevano intensamente, appassionatamente vicende che ormai contano tre lustri, entrate ormai nella Storia d'Italia, ma che sembrano sempre vicine, che sempre mandano l'ardente profumo di allora.

Molti, su questo treno, sono coloro che furono protagonisti di quelle vicende; tutti, o quasi tutti le vissero e per esse gioirono e soffrirono. Qui è raccolta una rappresentanza del Friuli, di Udine: e la terra friulana, prima fra tutte quelle d'Italia, più intensamente di tutte, ha sentito la passione di Fiume, ed alla Causa ha offerto con slancio vivissimo il proprio tributo di uomini e di opere.

Vincoli strettissimi hanno legato Fiume a Udine fino dai lontani anni dell'anteguerra. A Udine venivano i patrioti del Carnaro, da Udine giungevano appoggio, consiglio, incitamento, conforto. Prima di essere la Capitale della Guerra, Udine fu la capitale dell'irredentismo al di qua del confine che fu detto iniquo. Ad essa accorrevano gli irredenti, in essa si lavorava, si soffriva, si sperava. Udine mandò i suoi figli legionari quando si voleva strappar Fiume dal grembo della Patria, mandò messaggi di adesione e di immutabile fede a mezzo delle sue studentesche quando la lotta ferveva, mandò sempre, nelle ore serene e in quelle grigie, il caldo e saldo entusiasmo del popolo friulano, deciso a mettere in atto il motto «o Fiume o Morte».

Udine non poteva e non voleva



...e questo un vecchio lupo di mare

mancare alla consacrazione del Tempio di Cosala che ha concluso il ciclo delle manifestazioni indette nel decennale dell'annessione e, assieme alle rappresentanze ufficiali del Comune, del Fascio, delle Associazioni patriottiche e d'Arma, ha mandato nella Città Olocausta quasi trecento dopolavoristi.

Significativa manifestazione di fede, vero pellegrinaggio d'amore.

Come già abbiamo riferito domenica scorsa la comitiva, giunta a Fiume alle 11.30 di sabato, si è recata in corteo nella residenza municipale.

La colonna era preceduta dalla bandiera del Comune di Udine retta da un vigile e scortata da valletti in grande uniforme. Seguiva la Colonnella della sezione granatieri con una rappresentanza di «Vecchie Guardie» guidate dal vice Presidente Faidutti e fra le quali c'era il Giurato di Ronchi ten. Attilio Adami. Venivano poi il gagliardetto del Fascio di Combattimento decorato della medaglia di Ronchi, e portato da Gildo Cautero, il labaro della Federazione Combattenti, quello della Sezione Mutilati, il gagliardetto del Fascio Femminile, della Sezione Volontari di Guerra, del Gruppo Universitario Fascista, del Dopolavoro Provinciale.

Non mancavano le autorità udinesi, delle quali abbiamo notato il Podestà co. Arbeno d'Attimis, il vice Segretario Federale cav. uff. seniore Rinaldi, il Presidente della Federazione Combattenti cav. ing. Someda con il Segretario cav. Casoli, il cav. dott. Placereani del Direttorio del Fascio, il dott. Toscano Segretario del Dopolavoro Provinciale.

Nell'austero salone della Consulta gli ospiti sono stati ricevuti dal Vice Podestà di Fiume cav. Colussi. Come abbiamo già riferito, la brevissima cerimonia si è svolta in un'atmosfera di caldo entusiasmo e fervidi applausi sono stati strappati ai presenti dalle parole del co. d'Attimis, del legionario e mutilato Federico Botti, del sen. Rinaldi e del cav. Colussi.

Compiuto il rito, i gitanti hanno lasciato la residenza comunale recandosi al molo dov'era ormeggiato il piroscafo che doveva portarli ad Abbazia.

Ad Abbazia...

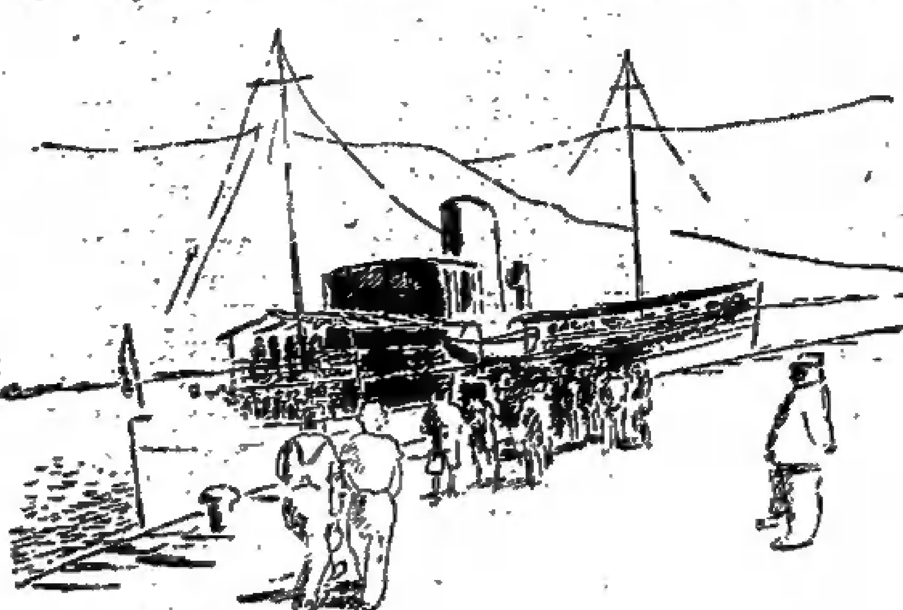
Lasciamo dunque la Città Olocausta per recarci in un nido di delizie: Abbazia. In queste prime ore del pomeriggio il golfo del Carnaro sembra appisolito nella soffice luminosità dell'atmosfera immobile. Il mare è liscio come un lenzuolo, l'orizzonte si perde lontano lontano, assorbito dalla foschia azzurrina nella quale svanisce il profilo di Veglia e si nasconde quello di Cherso.

Per chi già conosceva Fiume: il paesaggio presenta una novità: lo svelto bianchissimo campanile del Tempio di Cosala, che domina della altura e che con il suo lindore nettamente si stacca dalla cromaticità calda e diffusa degli altri edifici. Mentre la costa sfila davanti i nostri occhi i suoi verdi declivi squarciati qua e là da rosseggianti cave di pietra e punteggiati di ville, qualcuno fa da cicerone.

Ecco Cantrida, scavata nella roccia viva, ecco, più su, Val Scurigne ecco Cosala. Per questi posti passavano le linee dei legionari, in questi luoghi i legionari hanno versato il loro sangue. A poco a poco la città si allontana alle nostre spalle, si fondono e confondono i suoi palazzi e le sue chiese, le opere del porto, i silos, i cantieri, il silurificio. Ci avviciniamo a Volosca, prima avanguardia di Abbazia, passiamo a pochi metri da una cannoniera inglese ancorata nello specchio d'acqua, sgominiamo una flotta di gabbiani cullantisi sotto il sole. Ecco Abbazia, bianca di sontuosi edifici, verde di parchi e di giardini.

Da questo momento è obbligatorio divertrisi senza perdere un minuto.

La piccola fiumana dopolavorista invade la rinomata stazione climatica, ancora popolata dalla eccentrica cosmopolita folla di bagnanti. Ma ormai le quattordici sono passate e l'appetito non lascia troppo tempo per osservare ed ammirare. Soltanto più tardi, quando con una colazione, sia pure al rallentatore, i diritti dello stomaco saranno stati soddisfatti, la fiumana si dividerà in cento rigagnoli penetrando in ogni angolo, frugando ogni cantuccio, esplorando ogni locale, affollando lo stabilimento bagni ed ammirando l'inusitata flora dei parchi e dei giardini. Ecco l'olivo e la palma, il limone e l'agave, il bambù ed il mandorlo, il lauro e l'acacia, la magnolia e la camelia. Laggiù ride tranquillo il mare, lassù accogliente ed ombrosa la costa del monte, qui grandi edifici, ricchi ed eleganti, villini per milionari, ritrovi eccentrici per la clientela più raffinata di quattro o cinque nazioni. Il dopolavorista si trova perfettamente a suo agio, lungi dal lasciarsi influenzare dalla musoneria dei camerieri e dalla imponenza dei *maitres d'hotel*. Soltanto qualche costume da spiaggia, e più ancora del costume chi l'indossa, merita un po' di ammirata sorpresa. Ma in mezz'ora si fa l'occhio anche alle donne con i calzoni, alle inclite pancie che girano in pigiama, al sottufficiale di marina inglese che sfoggia una potente pipa, naturalmente inglese. Siamo in famiglia, e, da buoni friulani, si può bere un gocciolino. A traverso l'ambrato schermo del vino del Collio Abbazia diventa ancora più bella e più corpo prende l'illusione di vivere con sciolta indifferenza fra le meraviglie del gran mondo.



dove attende il battello...

Questa sarà certamente una gran dama di una lontana e fastosa metropoli, quello un vecchio e scontroso lupo di mare che conosce a menadito tutti i porti e gli angiporti d'oriente. Ma hanno l'aria di buoni amici, anche se guardano con sospetto quel gruppetto che laggiù, in mezzo alla via, tenta di offrire una buona esecuzione di *Stelutis*.

Qualche dopolavorista non regge alla tentazione di darsi delle arie esotiche, masticando il tedesco con la signorina del bar ed il francese con quella dello spaccio di tabacchi. Ma il successo maggiore, invidiato da tutti, l'ottiene il nostro buon vigile le cui spalline d'oro e l'elmo a quota due metri fanno una impressione straordinaria sui marinai inglesi che lo credono un qualche grosso pezzo italiano e sui marinai italiani che se lo figurano rappresentante di chi sa quale potente

ci si fotografa accanto alla bimba

esercito straniero. Ma il nostro non monta in superbia per questo: risponde dignitoso ai cento e cento saluti e continua tranquillo la sua passeggiata, invidiando forse i «borghesi» che cantano liberamente la villotta in mezzo alla via.

Majora premunt

Ma, col calar della sera e della notte, urgono cose più importanti. Nei parchi sotto le stelle e di faccia al mare si diffondono dolci armonie di violini e di sassofoni, di luci azzurre e di luci rosee. Laggiù si balla e i dopolavoristi, maschi e femmine, non sono certo venuti ad Abbazia per resistere ai dolci inviti della divina Tersicore. Si scende dunque verso il parco dove la stranezza delle luci cangianti sembra fatta più per rendere felpate e morbide l'ombre sotto i grandi alberi che per illuminare la piattaforma.

I dopolavoristi insinuano le loro giacchette fra gli «smoking» irreprensibili, le dopolavoriste i loro leggeri abiti da viaggio fra le «toilettes» delle villeggianti. Il signore in giacchetta invita la dama in «toilette», la signora in abitino casalingo è invitata dal signore in «smoking». Questi parla in inglese, l'altra risponde in veneto, quella sorride in ungherese e quello s'ingegna in... esperanto. Tutti però finiscono col capirsi, anche perchè ben poco hanno da dirsi.

Quel poco può essere a meraviglia espresso con un vocabolario che tutti conoscono e che hanno imparato alla stessa maniera che i gatti hanno imparato a nuotare. Gustati come non mai i valzer, le polche, le mazurke ed altri balli dai nomi che metterebbero in serio imbarazzo il nostro buon proto (per non dire il cronista). Vengono le ore grandi, vengono le ore piccole. Le gambe che lavorano dalle sei del mattino osano qualche piccola protesta, gli occhi cominciano ad aver una voglia matta di chiudersi. Andiamo a nanna, domani vi son tante altre cose da fare.

A qualcuno però, meno pratico degli altri in faccende... mondane, il cameriere dà una pessima buona notte: presenta un conto che supera le previsioni più larghe.

Ma dopo un istante di malumore anche questa macchiolina è lavata dal sonno di chi sa di aver ben speso la sua giornata.

E viene anche il domani, cioè domenica mattina alle sei e mezza. La seconda giornata s'inizia con un'allegra distribuzione della prima colazione che stranamente ricorda lontane distribuzioni di caffè in caserma. Ma non vale badarci e tanto meno azzardare una lagnanza: non si farebbe che provocare il largo e accomodante sorriso del proprietario dell'albergo che personalmente si degna di distribuire i cucchiaini.

In... crociera

Adesso bisogna affrettarsi verso il porto, dove attende il battello che deve portarci in crociera lungo le coste dell'Istria. A bordo gran sfoderio di macchine fotografiche e di binoccoli. Ci si fotografa seduti sul parapetto, su un rotolo di gomene, a cavalcioni di un argano, con le spalle rivolte all'aperto mare, accanto alla bimba che sta in cima ai nostri sogni, in gruppetto con amici fatti lì per lì e ai quali ci uniscono saldi legami annodati all'ombra del fiascotto. Si ammira la costa distante poche continaia di metri, si cerca di decifrare sulla guida il nome dei borghi che si vedono in mezzo al verde dei querceti e dei lauri.

Ecco Laurana, sorella minore di Abbazia, ecco Moschiena, ecco la suggestiva vallata, aspra e forte, che scende al mare dal Monte Maggiore. Ecco infine il golfo di Fianona, un fiordo che s'insinua fra sponde altissime: per un momento intravediamo un ponte in ferro laggiù in fondo in fondo. In alto s'annidano le poche case del villaggio di pescatori.

Viviamo nel golfo, ritorniamo nel canale di Farasina. La massa di Cherso, che s'alza sul mare nella sciafba lontananza azzurrina, è ora passata alla nostra destra. Intravediamo a malapena l'insenatura di S. Biagio.

Rifacciamo la strada percorsa. Il sole s'alza e comincia a scaldare un po' troppo, un ingegnere assicura che domani pioverà, un crocerista da oltre un'ora continua ad arrotolar sigarette mostrando la più grande indifferenza per il paesaggio, altri dormono pacificamente sui divani delle sale, forse sognando il biondo platino della dama di poche ore prima.

Ecco di nuovo Laurana, ecco di nuovo Abbazia.

La crociera è finita e con essa s'è esaurito il programma delle due giornate. Non rimane ancora che un altro pranzo al rallentatore, una altra piccola scorpacciata di piroscafo fino a Fiume, una grossa scorpacciata di treno fino a casa.

Un dopolavorista filosofeggia: come è faticoso divertirsi.

Ma domani, quando la stanchezza sarà passata, rimarrà il luminoso ricordo di due stupende giornate, il ricordo di questo meraviglioso Carnaro.

Testo e disegni di **Alfa**

Ai giovani di leva della classe 1914

Col giorno 19 corrente presso la sede dell'Ufficio Provinciale di Leva in via Treppo, avranno inizio le sedute per gli iscritti del Comune di Udine.

Si rammenta pertanto ai giovani di leva della classe 1914 o rivedibili di classi precedenti, di presentarsi alla visita innanzi al Consiglio di Leva muniti della Carta d'Identità o di altro documento equipollente.

PER IL FAUSTO EVENTO di Casa Savoia, è aperta la sottoscrizione presso il fiorista GASPARINI — Via Savorgnana, 25.

Bollettino demografico

Udine - 8, 9, 10 settembre 1934

Nati	15
Morti	9
Matrimoni	4

Nascite

Mascelli Luciano — Pravisani Lino — Fadel Mario — Grisoni Fernanda — Sirch Luigi — Marchiol Nives — D'Odorico Silvana — Mauro Olga — Fabbro Celide — Ambrosio Renzo — Romani Remo — Pecile Maria — Panigai Silvana — Rompato Marco — Nervo Giannina.

Morti

Nadalutti Iride di Protasio di anni 26 sarta — Verri Licinio di Leopoldo di anni 14 scolaro — Lepore Adamo fu Pietro di anni 47 agricoltore — Samoncini Anna vedova Cilloni fu Giovanni di anni 77 casalinga — Bassi Giuditta in Regeni di Giuseppe di anni 51 casalinga — Cescutti Lucia ved. Panegossi fu Luigi di anni 86 pensionata — Schiratti Marianna ved. Rigotti di anni 73 casalinga — Visintin Savoia Maria fu Giuseppe di anni 58 contadina — Michelutti Francesco fu Domenico di anni 64 pesatore.

Pubblicazioni matrimonio

Guerra Ferdinando appuntato R. G. Finanza con Martino Margarita casalinga — Rovere Gino disegnatore con Nigris Gioconda, sarta.

Matrimoni

Gentili Angelo commerciante con Franceschinis Maria casalinga — Del Mestre Luigi impiegato con Magheri Annita impiegata — Cremese Angelo meccanico con Buiatti Gisella cucitrice — Blasoni rag. Armando impiegato di banca con Molinari Maria civile.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Il Sergente X. - Dramma passionale ed avventuroso interpretato da Ivan Mosyoukine e Suzy Vernon. - Colosso parlato, e di grande successo. Val. le rid. Solo oggi dalle ore 17.

Eden

E' l'amore che mi chiama. Brillante commedia con canzoni e musiche moderne. Film galo interpretato da Magda Shneider. Assicurato grande successo. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

Fiamma del Messico. - Nelle pittoresche valli messicane si svolge la vicenda di questo film interpretato da Donald Reed, Alicia Ortiz, «Luce». Val. le rid. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti

(Viale Venezia)

Ore 21. Serata di danza. In caso di cattivo tempo il ballo si svolgerà nei saloni.

Mercoledì: Festa vendemmiale. Balletto friulano. Sorteggio 50 cappelli da signora, omaggio della Ditta Marinelli di Firenze.

209

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione . . . . 1-1[illegible]
Redazione e Amministrazione . . . 2-5[illegible]
Pubblicità . . . . 2-5[illegible]

IL GIORNO

Calendario

11 Settembre, martedì (254-112). *San Proto.*
Domani: *SS. Nome di Maria.*

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 56 m. tramonta alle ore 18 e 40 m.
Fasi lunari: domenica 16 c. m. P. Q.

Mezzo secolo

11 Settembre 1884. - Il Re, invitato alle corse ippiche di Pordenone, mandò al Sindaco il seguente dispaccio: «*Ringrazio dell'invito: a Pordenone si fa festa, a Napoli si muore. Vado a Napoli*». (Era questo il periodo in cui infieriva in varii centri del Paese e particolarmente a Napoli, il colera).

— Una circolare prefettizia raccomanda a tutti i sindaci della Provincia di invigilare sulla vendita del vino nuovo e di vietare la vendita al minuto di quello che non avesse raggiunto il necessario grado di maturazione.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna, Gradisca d'Isonzo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 10 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 19,6, minima 15,9. Precipitazioni: mm. 25,4.

* * *

Situazione barica. — Una lieve depressione occupa il Veneto e si protende su quasi tutto l'Adriatico, permane la depressione sulla Grecia che va allargandosi sul Mare Egeo, sull'Europa occidentale la zona di alta pressione si riduce alquanto interessando la Francia centrale. La pressione relativamente elevata della Libia giunge fin sulle coste sicule.

Probabilità. — Le condizioni generali del tempo sulle regioni settentrionali, sono notevolmente perturbate e particolarmente sulle Venezie, si avranno quindi pioggie non continue ma il cielo sarà coperto con prevalenza di venti orientali. Sul versante adriatico gli annuvolamenti saranno alquanto attenuati sulla piana salentina ma le pioggie si estenderanno fino al Gargano ovunque venti sciroccali. Sul versante tirrenico le pioggie si estenderanno lungo la Liguria orientale e sulle zone appenniniche si succederanno con schiarite alternate sulla Toscana e sull'Umbria, mentre per il resto diverranno più rade sebbene il cielo sarà per lo più coperto. Raffiche di libeccio sull'Arcipelago e sulle Coste toscane. Sul versante jonico venti in prevalenza meridionali con cielo vario. Però scarsi annuvolamenti. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali quasi stazionaria rimanente. Mare agitato sull'alto e medio Tirreno e sulle coste adriatiche. (Ufficio Presagi).

La radio

Ore 21: «Tosca» di G. Puccini (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II).

Ore 20,45: «Clementina Piefarcuse» un atto di Enrico Duvernois. - Ore 21,30: Concerto sinfonico degli Autori - direttori (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

Ore 20,45: «Crispino e la Comare», opera buffa di L. F. Ricci.

Programmi esteri. - Praga. Ore 19,30: «Le teste di cane», opera in tre atti di Kovarovic (dal Teatro Nazionale). - Monte Ceneri. Ore 20 e 21,45: «Mefistofele», opera in 4 atti di A. Boito (eseguita in due tempi). Direttore d'orchestra L. Molaioli. - Heilsberg. Ore 20,40: Concerto orchestrale variato (12 numeri). - Monaco. Ore 19,55: «La Bohème», opera in 4 atti di G. Puccini (dallo Staatstheater). - Strasburgo. Ore 20,30: Trasmissione federale: Cento anni di operetta francese. - Vienna. Ore 19.15: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle melodie di Verdi e di Puccini. - Muehlacker. Ore 20,10: Concerto della orchestra della stazione dedicato alle opere ed alle operette (11 numeri).

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo; manzo brasato; lingua salmistrata; contorni.
Sera: filettini al sugo, riso e verdura; scaloppe al marsala; contorni.

In cucina

Pesci persichi alla ginevrina.

Prendete i pesci persichi, toglietene loro le branchie e le interiora e metteteli a cuocere in casseruola con poca acqua limone affettato, cipolla trinciata, una foglia di alloro, prezzemolo e sale sufficiente, avvertendo di far bollire molto adagio.

Cotti che siano, ritirateli dal loro liquido, fateli sgocciolare, accomodateli in un piatto e serviteli caldi.

L'enimma

Provate a risolvere il seguente *monoverbo:*
Moglie e marito divorziati

* * *

La soluzione della *sciarada* precedente è:
Malva - sia

"Il Commercio Veneto"

E' uscito il «Commercio Veneto» di questa settimana, l'interessante «foglio» delle Unioni provinciali fasciste dei commercianti del Veneto. Oltre ad una serie di articoli di palpitante attualità, di problemi ed interessi riguardanti le singole Federazioni, il giornale reca un abbondante e vario notiziario commerciale.

La gita ad Osoppo
della Società Operaia udinese

Si è svolta domenica — come è stato fatto cenno nell'edizione di ieri — la gita sociale della Società Operaia di Udine, organizzata dall'ottimo suo presidente, sig. Giuseppe Chiesa ed effettuata con piena soddisfazione di tutti i partecipanti. Il programma indiceva come mèta della gita Osoppo, contemplando altresì una punta al lago di Alesso e una visita alla Società consorella di Gemona.

Alle ore otto i gitanti, in numero di circa duecento (una comitiva proprio..... imponente!) partirono da Udine — Piazza Venerio — suddivisi in sei capaci autocorriere. Coi soci di ambo i sessi, si trovavano il presidente, il vice presidente sig. Biasutti, i capi delle maestranze e parecchi concittadini simpatizzanti che avevano aderito alla gita. Il viaggio si compiuto felicemente, allietato da conversari e da festosi canti. Ecco Osoppo, la bella e la forte, incoronata di monti e di gloria. Cordialissima è l'accoglienza fatta da quella Società Operaia e da tutta la popolazione, ai graditi ospiti, ad attendere i quali sono convenuti nella vasta piazza del Municipio le principali autorità nonchè la banda civica e varie rappresentanze.

Notiamo il Podestà di Osoppo, il Segretario del Fascio, il presidente della Società Operaia di Osoppo, il presidente della Società Operaia di Gemone col vice presidente, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il capo-gruppo degli Alpini in congedo, e molti altri.

L'omaggio ai Caduti

Ai duecento udinesi si aggregano una sessantina di autorità e soci della Società Operaia di Osoppo e si forma un ordinato corteo con la banda in testa. Il primo atto che i visitatori vogliono compiere nell'ospitale cittadina è un doveroso omaggio ai Caduti di Osoppo. Il corteo, pertanto, fa capo al Parco della Rimembranza, recando una corona d'alloro con la dedica: «La Società Operaia di Udine ai valorosi Caduti di Osoppo».

Nel recinto erboso, arborato di cipressi e altri sempre-verdi, i visitatori si raccolgono per qualche istante in religioso silenzio, indi il vice presidente sig. Biasutti, pronuncia elevate parole, ricordando i valorosi figli di Osoppo, che col loro sacrificio hanno scritto un'altra pagina di eroismo nella storia già tanto gloriosa di questa terra.

In Municipio

Si ritorna verso il palazzo del Comune. Nelle vie animatissime, alle finestre, sulle porte, la gente fa ressa e si affaccia a guardare con simpatia la numerosa schiera degli ospiti. Sono quasi tutti operai, i gitanti provenienti da Udine; fra mezzo ai giovani, ne vediamo parecchi di anziani: «il più vecchio balilla della compagnia» come egli stesso si chiama è il socio Pio Novello, che non aspetta più i novanta e che pure è in gamba, e sempre animato da fervore patriottico.

In Municipio, i gitanti sono accolti molto cortesemente dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dal presidente sig. Trombetta e dagli altri dirigenti della Società Operaia. Questa offre pure un rinfresco, condilvain, nel servizio, da due gentili orfane di guerra di Osoppo.

Al Forte

Lasciato il Municipio, non prima di aver ammirato i quadri e i cimeli di storia amorosamente raccolti dal Podestà cav. Faleschini la compagnia si dirige, a piedi, al famoso Forte. Ivi trovasi a ricevere i forestieri il Comandante il Presidio magg. cav. Tonon e il capitano Cammagi, che li guidano gentilmente a visitare i passaggi del Forte e le scuderie.

Il Podestà di Osoppo, dopo aver con nobili parole, porto il ringraziamento e il saluto agli ospiti graditi e aver accennato alle memorie gloriose di Osoppo, prega il dotto prof. Forgiarini di dare ai convenuti più ampie notizie sulla storia del Forte di Osoppo. Con profonda competenza, il prof. Forgiarini rievoca quelle gloriose memorie, dai lontani tempi delle dominazioni barbariche ai fatti epici del Risorgimento italiano

La erudita lezione è rimeritata da vivi applausi.

Brevi vibranti parole pronuncia poi il presidente della Società Operaia di Udine, sig. Chiesa, il quale ha ricordato il comm. ing. Sandresen, presidente onorario della Società, terminando inneggiando al Re al Duce.

La Società, grata al Comune di Osoppo per le inattese accoglienze avute, ha voluto erogare lire 100 al Comitato Opera Balilla del luogo.

Parla poscia il cap. Marchetti con bella ispirazione patriottica e fascista.

Lieta parentesi

Ma si avvicina l'ora del pranzo e la comitiva fa ritorno in paese, ammirando lungo la via che degrada al piano le incantevoli posizioni.

Due ambienti — i commensali sono oltre duecento! — sono presi d'assalto: l'albergo «Olivo» e la sala «Lodolo».

Superfluo soggiungere che durante tutto il simposio regnò la più schietta cordialità, la più viva allegria. Nè mancarono i brindisi: parlò, applauditissimo, il signor Chiesa; parlarono il Podestà di Osoppo e quello di Gemona; e chi non parlò, cantò; e chi non cantò stette a sentire. Insomma furono due ore di gaiezza spassosa.

Al lago ed a Gemona

Poi venne l'ora di andare al lago di Alesso, ben inteso con le autocorriere. Anche questo «numero» del programma ha costituito un divertimento generale e riempito di ammirazione i gitanti per i quadri di bellezza austera, qua selvaggia, là amena, che esso presentava ai loro sguardi.

Ed eccoci all'ultima... stazione, dove si contempla la città caratteristica, nella sua alpestre cornice, di Gemona. Anche i gemonesi accolgono gli ospiti con fraterna amicizia: esponento di questi sentimenti è il presidente della Società Operaia di Gemona, signor Falomo, il quale fa gli onori di casa con cordialità e gentilezza, offrendo anche dell'eccellente vino e un generoso assaggio dello squisito sciroppo di lampone: sua specialità.

A render più bella la festa, giungono a Gemona — invitati dal signor Chiesa — i valenti maestri di canto corale che compongono il famoso «quartetto friulano».

Attorniati da una folla di ascoltatori, lì nella bella piazza del paese, essi eseguiscono con perfetta fusione di voci alcuni delle più suggestive nostre villotte, che sono vivamente applaudite.

Giunge l'ora del ritorno: a tutti sembra che il tempo sia passato troppo presto. E tutti se ne partono con sentimenti di riconoscenza per le cordiali accoglienze ricevute e con gratitudine anche per chi ha organizzato la bella gita sociale, intesa a cementare i vincoli di fraternità fra i lavoratori del nostro forte Friuli.

L'inaugurazione del sentiero "Riccardo Spinotti",
fra il Passo di Volaia ed il R.covero Marinelli

Per l'inaugurazione di questa opera convennero domenica mattina lassù, presso il confine italo-austriaco, a quasi 2000 m., oltre duecento persone: soci dell'Alpina Friulana e della Sottosezione Carnica, rappresentanze, villeggianti, valligiani dei paesi prossimi. I soci di Udine avevano pernottato al ricovero Lambertenghi-Romanin, nell'immediata prossimità del Passo del Volaic, ed alcuni anche al Ricovero Marinelli. Dei primi, molti varcarono di buon mattino il confine e si recarono alla Eduard-Pickl-Hütte del Club Alpino Austriaco, ove furono accolti molto cordialmente dai rappresentanti della Sezione di Vienna, proprietaria del rifugio. Verso le 8 seguì l'inaugurazione presso l'inizio del sentiero, ove una grande scritta scolpita da Giovanni Tamussin di Collina «Sentiero Riccardo Spinotti» — C. A. I. - 1934» ne consacra la dedica. Una grande fiammeggiante Stella d'Italia, segnata alta sulle roccie lo addita da lungi. Presenziavano i figli, il genero, il cognato del compianto alpinista, il Commissario di Forni Avoltri, i rappresentanti dei Combattenti e dei Mutilati del Comune. Il Comando di Legione della R. Guardia di Finanza ed altre autorità avevano mandato adesioni ed auguri.

Il dott. Mozzi, vicepresidente dell'Alpina Friulana, con sobrie, efficaci parole, tratteggiò la figura di Riccardo Spinotti, che fu per vari anni un vero animatore dell'alpinismo friulano, ed alla cui scuola si formò, in seno alla Alpina, una schiera di giovani appassionati, primo fra tutti Celso Gilberti, che fu compagno di Spinotti nella ultima tragica sua gita, e che purtroppo, come Spinotti, fu vittima della sua ardente passione. L'Alpina Friulana e la Sottosezione Carnica vollero onorare la memoria di Riccardo Spinotti con un'opera duratura e dedicarono a questo scopo i fondi raccolti fra consoci ed estimatori. Contribuirono anche il Club Alpino Italiano ed il Ministero delle Finanze. Ma il lavoro è riuscito degno e praticamente utile sopratutto per l'opera intelligente appassionata, indefessa, di due persone, non presenti alla cerimonia, ma a cui dobbiamo molta gratitudine: don Pietro Della Pietra, già curato di Collina ed il dott. Regolo Corbellini, che anche a questo lavoro dedicò le inesauribili risorse e le instancabili energie, delle quali diede tante prove. Secondarono mirabilmente l'opera direttiva due bravi artigiani di Collina: Giuseppe Tamussin e Carlo Gaier, i quali più che dalla previsione di guadagno furono animati dall'affetto per le loro montagne e per il loro romito paesello; anche in questo lavoro essi spiegarono quelle qualità che hanno reso in ogni tempo tanto apprezzata la mano d'opera carnica. Il lavoro comprende m. 2500 di sentiero completamente nuovo e metri 1500 di riatto di sentieri preesistenti. Richiese 200 giornate lavorative e costò lire 5500. Il nuovo sentiero toglie il grave disagio, a cui erano esposti alpinisti e non rocciatori, di dover perdere quasi 700 m. di quota per passare dal Passo Volaia al Ricovero Marinelli o viceversa, e costituisce il complemento d'un anello di comunicazioni intorno al gruppo del Coglians, che movendo dal Passo di Volaia va al Passo di Monte Croce Carnico, e, sul versante austriaco, da questo Passo, per Plocken. Passo della Valentina, e Picklhütte, ritorna al Volaia.

Con un nuovo richiamo alla memoria del compiato consocio ed un istante di memore raccoglimento la breve cerimonia ebbe fine.

Dopo di che tutti intrapresero la salita del nuovo sentiero che si inizia in forma... monumentale: una scala di ferro fra due giganteschi roccioni sale ad un terrazzino, fiancheggiato da parapetti metallici. Segue poi tutto un lavoro di tacche nella roccia e di appigli metallici che rendono agevole ciò che sarebbe potuto essere poco meno che una scalata. Ma mano mano, salendo, il sentiero diventa meno aspro.

Superato un contrafforte erboso, scende ad attraversare un nevaio nel «Vallon dal-Furlan» e sale ancora a raggiungere la massima quota di m. 2200 ed. in una appendice del «Coston di Stella». Più avanti attraverso un terreno caratteristico di roccioni calcari alternati a tratti erbosi, si raggiunge la zona schistosa e, attraverso due valloncini, la forcella di Moreret ed il Ricovero Marinelli (m. 2120).

La comitiva subì però qualche defezione. Appena finita la breve cerimonia, se ne staccò un gruppo, composto di signorine e giovani, che si diresse alla volta del Coglia su per la «via Tessari». Più avanti, presso il Coston di Stella, altri due gruppi per altre vie, si diressero alla vetta stessa. Tutti raggiunsero poi in discesa il Ricovero Marinelli, i cui dintorni per tutto il pomeriggio, furono animatissimi e la cui custode Vittoria Tolazzi dovette prodigarsi per soddisfare appetiti di cibi e bevande sempre rinnovantisi. Complessivamente, una giornata di elevazione spirituale, di lieto e duraturo ricordo.

Nozze

Sabato mattina, nella chiesa del Sacro Cuore, in via Cividale, la gentile e distinta signorina Maria Molinari ha giurato fede di sposa al prof. rag. Armando Biasoni.

Dopo un signorile rinfresco in casa della sposa, la coppia felice, alla quale sono giunti numerosi e ricchi doni e omaggi floreali, è partita in viaggio di nozze per la Capitale.

Felicitazioni ed auguri.

La Mostra Missionaria

Nella sala parrocchiale della Basilica delle Grazie si è aperta sabato scorso una riuscitissima mostra di arredi sacri ed indumenti destinati alle Missione dei Servi di Maria dello Swaziland (Sud Africa). La Mostra interessantissima è stata visitata da molti pellegrini. S. E. Mons. Arcivescovo si è compiaciuto di visitarla esprimendo poi il suo plauso.

Il corso preparatorio
dell'Istituto Commerciale

Anche quest'anno funzionerà presso l'Istituto Commerciale di Toppo il Corso Preparatorio. Come è noto a questo corso possono iscriversi senza esami gli allievi che sono in possesso della licenza di una Scuola d'Avviamento al Lavoro.

Notevoli sono i vantaggi di coloro che attraverso detto Corso passano all'Istituto Commerciale per conseguire il diploma di ragioniere. Infatti gli allievi del Corso Preparatorio evitano lo studio del latino e sostengono l'esame di ammissione al Corso Superiore sul programma del solo anno Preparatorio.

La sagra degli uccelli
a Tricesimo

Anche quest'anno e più precisamente il giorno 16 corr. avrà svolgimento a Tricesimo la tradizionale mostra degli uccelli canori.

L'apposito Comitato già costituito da note e appassionate persone dello sport cinegetico ha deliberato che la mostra degli uccelli assuma quest'anno il più alto significato, rispondente ad una tradizione che dovrà sempre più affermarsi.

Il detto Comitato sta elaborando il programma che fra qualche giorno sarà pubblicato; ed ha stabilito per le varie specie dei migliori uccelli da richiamo dei vistosi premi in denaro nonchè diplomi e medaglie da assegnare agli espositori.

Vi sarà pure come negli anni decorsi uno spettacolo di gare a chioccolo ed anche per questo sono in palio premi in denaro.

La festa caratterizzata dal gorgheggio di graziosi canori delle diverse specie dovrà attirare nella ridente Tricesimo, come tutti gli anni un notevole numero di uccellatori e appassionati.

I pellegrinaggi di ieri
alla Basilica delle Grazie

Sono continuati ieri e proseguiranno in tutti i giorni della settimana i pellegrinaggi giubilari della Basilica della B. V. delle Grazie.

Alle 6 è giunto processionalmente quello della parrocchia urbana di S. Nicolò guidato dal parroco don Cossettini il quale ha celebrato la Messa con accompagnamento d'organo. Alle ore 7, è giunto il pellegrinaggio della parrocchia urbana del Redentore col parroco don Pilosio e col coadiutore avv. don Aristide Baldassi. Don Pilosio ha celebrato la Messa con accompagnamento d'organo, presenti oltre 300 parrocchiani di cui la gran maggioranza si è comunicata.

Alle 9 giunto il pellegrinaggio della Forania di Mortegliano, celebrante don Urbani e presenti parecchie centinaia di fedeli che hanno compiuto le prescritte visite giubilari.

Alle 10 è stata cantata la Messa solenne per il pellegrinaggio di Udine Inferiore. Ha celebrato mons. Somma parroco di Cussignacco assistito dal clero della Forania. Il canto gregoriano è stato eseguito dalla Canteria dei Servi di Maria e il Parroco delle Grazie Padre Ferdinando Maria Maroso ha tenuto un nobile discorso ispirato al significato delle feste centenarie in onore della Corredentrice e dell'O.S.M.

Nel mondo scolastico

Gli esami al Collegio Bertoni...

La Presidenza delle Scuole del Collegio Arcivescovile «Bertoni» comunica che gli esami interni per l'ammissione, promozione e idoneità alle varie classi, avranno inizio giovedì 20 corr. con la prova scritta d'Italiano. Le prove cominceranno alle ore 8 per l'ammissione, promozione e idoneità alle classi del Liceo Scientifico Interno, alle ore 8.30 per la ammissione, promozione ed idoneità alle classi dell'Istituto Tecnico Inferiore, alle 9 per la promozione e idoneità alle varie classi delle Scuole Elementari.

Il diario delle prove si trova esposto agli albi delle Scuole del Collegio.

...ed al R. Educandato Uccellis

La Direzione del R. Educandato Uccellis fa noto che tutti gli esami della sessione autunnale avranno inizio lunedì, 24 settembre come da diario esposto nell'Albo della Scuola.

Avverte pure che, dal 1. settembre, sono aperte le iscrizioni alle classi dei Corsi Magistrali Inferiore e Superiore, alle classi Elementari ed al Corso Famigliare.

Iscrizioni ai corsi premilitari

Il Ministero della Guerra, di fronte all'impossibilità di produrre, nel lasso di tempo che ci separa dall'inizio delle iscrizioni, l'ingente quantitativo di moduli prescritti al paragrafo 11 della circolare 151 G. M. c. a., ha autorizzato questo Comando a disporre perchè l'iscrizione ai corsi premilitari avvengano secondo l'eccezione ammessa allo stesso paragrafo della predetta circolare, e cioè su carta libera, come per il passato, fermo l'obbligo di corredare tale domanda dei documenti prescritti, compresa la ricevuta di Lit. 5 (cinque) sul conto corrente postale N. 1-17491, intestato al Ministero della Guerra.

S'intende che in luogo della ricevuta di versamento, coloro che sono iscritti nell'elenco comunale dei poveri esibiranno il certificato di povertà.

Per tale variante i premilitari, a partire dal 15 settembre corrente, presenteranno le domande d'iscrizione coi prescritti documenti, presso le Direzioni di Corso, od in mancanza presso le Sedi Municipali.

Concorso per disegnatore fotografo

La Gazzetta Ufficiale del Regno, N. 195, del 21 agosto 1934 pubblica il decreto ministeriale 24 luglio 1943, con cui è indetto il concorso a un posto di disegnatore fotografo nel ruolo del personale tecnico dipendente dall'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade il 20 ottobre 1934.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 3 al 9 settembre furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Molin Novo 7, vani 2, lire 34 — Via Cernaia 73, vani 6 con gas wc. bagno, giardino lire 240 — Via Mercatovecchio 40, vani 4, con gas, wc. terrazza lire 150 — Via Duca d'Aosta 46 casa di vani 6 con gas wc. vagno stufe garage prezzo d. c. — Via Albona 18 vani 5 con wc. bagno, orto, prezzo d. c. — Via Marsala 12, vani 1, uso negozio prezzo d. c. — Via Milazzo 2, vani 4, ammobiliato con gas, wc. 2 terrazze prezzo d. c. — Via Gaeta 26, villetta di vani 7 con wc. giardino, stufe. Rivol. via Bertaldia 97 — Via Bracchiuso 83, vani 5 con gas wc. bagno termos lire 320 — Villetta via Isonzo 16, vani 6 con wc. bagno stufe giardino, event. garage. Rivol. via Rovigno 13 — Via Madonnetta 10, vani 4 lire 130 — Viale Tricesimo 6, vani 6 ammobiliato con gas wc. bagno stufe giardino prezzo d. c. — Via Timavo 7 vani 3 con wc. cantina orto lire 79 — Via Timavo 7, vani 6 con wc. cantina orto lire 135 — Viale P. Umberto 34 vani 3 lire 70 — Via Cicogna 38 vani 4 lire 145 per trattative rivolg. Via Gaeta 29 dalle 15-17 — Via S. Rocco 8 vani 5 con wc. bagno stufe giardino orto lire 230 — Via Savorgnana 16 vani 6 con gas, 2 wc. bagno termos prezzo d. c. — Via Cernaia 77 casa di vani 6 con gas wc. giardino cantina prezzo d. c. — Via Ronchi 47 camera ammobiliata con bagno termos lire 100 — Via dei Torriani 1 vani 5 con gas wc. lire 180 — Via Pola 9, vani 5 con wc. bagno stufe scoperto prezzo d. c. — Via Gaeta 3 villa di vani 10 con gas wc. bagno stufe giardino, garage prezzo d. c. — Via Cotonificio 29 vani 3 lire 80 — Via Grazzano 46 vani 6 lire 150 — Via Mercatovecchio 12 vani 7 con ogni confort prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 12 vani 2 uso negozio, con ufficio prezzo d.c. — Via Asilo Marco Volpe 5 vani 5 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c.

Un carro carico di pellegrini
rovesciato da un'automobile
Una decina di feriti - Un cavallo ucciso

Ieri sera verso le ore 20, un grave incidente stradale è avvenuto sul viale Venezia e precisamente all'altezza della Rotonda.

Un carro carico di pellegrini — circa una ventina fra donne, uomini e fanciulli — reduci da una visita al Santuario di Castelmonte si avviava, trainato da due cavalli, verso Blessano di Basiliano.

Nello stesso senso veniva una automobile «Fiat 509» con sopra il proprietario co. prof. Giulio di Varmo, la consorte di questi, la figlia contessina Caterina, un sergente di aviazione; guidava l'autista Camillo Comba di Pietro di anni 43 da Mortegliano.

Giunta l'auto nella località suddetta, per ragioni non ancora bene precisate, andava con tutta violenza a cozzare contro la parte posteriore del carro rovesciandolo a lato della strada. Urla di spavento e di dolore si levarono tosto dal gruppo dei pellegrini, alcuni dei quali erano rimasti travolti sotto il carro, altri scaraventati lungi qualche metro. La automobile, in seguito al cozzo violento girò su sè stessa e si mise traverso alla strada.

Il co. di Varmo e gli altri passeggeri rimasti incolumi, tranne la contessa di Varmo che presentava una ferita da taglio alla fronte, riportata in seguito alla rottura dei cristalli, discesi dalla macchina si affrettarono a portare ai disgraziati pellegrini i soccorsi del caso. Telefonicamente è stata richiesta la auto-ambulanza dei pompieri, con la quale, coloro che presentavano lesioni, sono stati trasportati all'Ospedale.

Trattasi di certi: Domenico Micelli, Ermenegildo Rosso, Delfina Galai di anni 11, Leonardo Antonutti, Regina Pignolo, Bonina Simonitti, Maria Dominici, Maria Galai, Gelindo Dosso. I primi due, la bambina ed il Dosso, furono trattenuto nel Pio luogo; il Micelli per lesioni alla testa ed alle gambe, il Rosso per una grave ferita contusa alla testa, la Delfina Galai per ferite ai piedi ed il Dosso per ferite ed escoriazioni multiple agli arti inferiori. Gli altri feriti, dopo le medicazioni loro fatte dal dott. Cossio, hanno potuto far ritorno alle proprie case.

Anche la contessa di Varmo è stata medicata all'Ospedale dal dott. Cessio e giudicata guaribile in pochi giorni, tanto che anche ella ha potuto far ritorno alla propria casa.

In seguito all'incidente, uno dei due cavalli che trainavano il carro guidato dal Dosso Gelindo, è rimasto ucciso.

Il dott. Aldo Feruglio
ferito in un incidente d'auto presso Conegliano

Ieri nel pomeriggio il dott. Aldo Fruglio, specialista per le malattie degli occhi e primario presso il locale civico Ospedale, nonchè segretario provinciale del Sindacato Medici, mentre faceva ritorno con la propria automobile a Udine, dopo aver partecipato alle nozze del suo collega dott. Gino Murero — egli pure medico specialista presso l'Ospedale civile — svoltesi a San Donà di Piave, giunto nei pressi di Conegliano, in seguito ad un incidente di strada, si rovesciava con la macchina in un fosso laterale della strada.

Le conseguenze sono state assai gravi per l'egregio dott. Feruglio, il quale, date le lesioni riportate, è stato trasportato all'Ospedale di Conegliano ed ivi accolto d'urgenza.

All'egregio sanitario i più fervidi auguri.

Venditore ambulante
che non ha le carte in regola

Tale Archimede Iozzelli fu Luigi d'anni 46 alloggiato alla trattoria «Alla nave» è stato sorpreso in via Treppo mentre eserciva il mestiere di venditore ambulante di chincaglierie sprovvisto della licenza e dell'autorizzazione di P. S. Egli è stato denunciato al Pretore.

Abbagliato dai fari di un'auto
va a sbattere contro un palo

Il guardiafili Giuseppe Dal Corso di anni 36 dipendente dal Magistrato alle Acqua, ritornava ieri sera in bicicletta in città, proveniente da Basiliano. Giunto al passaggio a livello di Santa Caterina, abbagliato dai fari di un'auto proveniente da Udine, non vide il palo che regge le sbarre di detto passaggio e vi ha picchiato contro con la testa, in modo piuttosto violento tanto da prodursi ferita alla fronte.

Dal casellante e dalla moglie di questi, il Del Corso è stato subito soccorso e medicato dato che dalla ferita usciva copioso sangue. Più tardi, con i propri mezzi il guardiafili è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Un'auto che cozza contro un carro
rovesciandosi poi in mezzo alla strada

Il commerciante in frutta e verdura, Mario Strano dimorante in via San Osvaldo, faceva ieri sera ritorno in città, proveniente da Ampezzo, a bordo del proprio piccolo autocarro. Guidava l'autista Augusto Mansutti fu Giuseppe d'anni 27 da Loneriacco, a bordo della macchina c'era pure un amico dello Strano.

Giunto l'autocarro, che percorreva a forte andatura lo stradone di Tricesimo, all'altezza di Molin Nuovo, l'autista non si accorse, a causa del gioco di luci provocato per le opportune segnalazioni da un'auto proveniente in senso contrario, di un piccolo carro che gli stava dinanzi e che andava nello stesso senso e sul quale si trovavano tre persone. O meglio si accorse troppo tardi per evitare d'investirlo; per cui causa l'urto, il carro fu lanciato da un lato e la macchina si è rovesciata nel mezzo della strada. Fortunatamente le conseguenze non sono state gravi: soltanto il Mansutti è rimasto ferito e contuso alla testa, al braccio destro e alla mano sinistra. Egli è stato poco dopo trasportato all'Ospedale ed ivi accolto.

Lo Strano ed il suo amico sono rimasti illesi.

Delitti contro la maternità
Il cadavere di un neonato rinvenuto nel Ledra

Ieri, verso le ore 13, l'operaio Giordano Gondolini, mentre si accingeva a ripulire le griglie di protezione nel canale del Ledra, della centrale elettrica di via Asilo Marco Volpe, rinveniva il cadaverino di un neonato di sesso maschile, e privo della testa.

Della macabra scoperta è stata subito informata la R. Questura che ha provveduto, dopo gli opportuni rilievi, a far trasportare il cadaverino nella cella mortuaria del cimitero, ove sarà sottoposto all'autopsia.

Muore in piazza a Tricesimo
in seguito a paralisi

Domenica verso le 17 Giovanni Monino abitante nella nostra città in via Tiberio Deciani, mentre transitava sui marciapiedi della piazza Vittorio Emanuele a Tricesimo, cadeva a terra privo di sensi. Raccolto dagli amici e da altre persone, il poveretto è stato trasportato nella vicina farmacia del dott. Donda, ove è accorso anche il sanitario locale. Purtroppo però il Monino era già deceduto per sincope cardiaca.

Il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del camposanto, in attesa delle disposizioni dei famigliari per i funerali, che si faranno a Udine.

Latte scremato e inacidito

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati i lattivendoli: Iside Colle di Enrico da Pagnacco e Alceo Comacchini di Egidio da Adegliacco perchè vendevano: la prima latte scremato ed inacidito ed il secondo latte soltanto inacidito.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»